



David

**BONGIOVANNI**

**SINDACO** *per*  
Barcellona Pozzo di Gotto

# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA COALIZIONE

A SOSTEGNO DI  
**DAVID BONGIOVANNI SINDACO**  
***#Rinasce la città***

Barcellona Pozzo di Gotto  
AMMINISTRATIVE 24 - 25 MAGGIO 2026



## UNA CITTÀ CHE DEVE RINASCERE

*Barcellona Pozzo di Gotto è a un bivio. Oggi si trova in uno stato di dissesto oltre che finanziario anche ambientale e sociale. Basta guardarsi intorno per capire che viviamo ormai in una comunità dove i servizi essenziali sono diventati un miraggio.*

*Il contesto in cui viviamo condiziona inevitabilmente anche la nostra qualità di vita e, continuare su questa china, il rischio concreto è quello di vedere il centro cittadino spopolarsi sempre più, i negozi chiudere battenti, le periferie subire un progressivo abbandono e i giovani scegliere di andar via.*

*Il mio impegno politico e la mia candidatura nascono dalla rabbia costruttiva di chi ama Barcellona Pozzo di Gotto e crede che non sia troppo tardi per una inversione di rotta.*

*Vogliamo passare dal dissesto alla rigenerazione, trasformando i problemi in opportunità di sviluppo sostenibile e coesione sociale.*

*A questo fine è stato elaborato il presente programma, frutto di un importante lavoro di confronto e di elaborazione che ha visto impegnati gruppi politici, attivisti, liberi cittadini, rappresentanti di associazioni culturali, giovanili, sportive e di volontariato.*

*I cardini di questo progetto riguardano le politiche ambientali, sociali e per lo sviluppo economico, basi fondamentali per una crescita globale di tutta la società.*

*Sono certo che grazie ad uno sforzo collettivo basato su impegno, conoscenza dei problemi e studi approfonditi per la loro risoluzione, coraggio nelle azioni da intraprendere, trasparenza, onestà e lungimiranza gli obiettivi prefissati si potranno conseguire, sono certo che si possa "costruire" insieme una città moderna, vivibile, vivace, libera e solidale.*

*Il 24 e il 25 maggio scegliamo Barcellona Pozzo di Gotto, una città che rinasce!*

## **RISANAMENTO DELLE CASSE DEL COMUNE: I CONTI CON LA REALTÀ, GLI OCCHI SUL FUTURO**

### **Ricominciare dalla verità: una strada ancora in salita**

**Barcellona Pozzo di Gotto ha dichiarato il dissesto finanziario nel novembre 2023. Il 20 febbraio 2024 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione, incaricato di gestire e ripagare i debiti pregressi. A quasi due anni dalla dichiarazione di dissesto, il percorso di risanamento è ancora aperto: il bilancio stabilmente riequilibrato — il documento che segna il ritorno del Comune a una gestione ordinaria sostenibile — non solo non è ancora stato approvato, ma non è ancora stata fornita neanche una bozza da parte dell'attuale amministrazione. Il disavanzo della gestione corrente, invece di ridursi, è passato da circa 2,76 milioni di euro nel 2023 a circa 3,14 milioni di euro nel 2024.**

**Questi sono i fatti. Non li diciamo per spaventare i cittadini, ma perché chi chiede di governare questa città ha il dovere di essere onesto sulla situazione di partenza. E la situazione di partenza è difficile.**

**Le cause strutturali sono note e documentate: anni di scarsa riscossione delle entrate proprie, debiti fuori bilancio accumulati nel tempo, costi energetici fuori controllo, un contenzioso crescente, uffici indeboliti da pensionamenti non rimpiazzati. A queste si aggiungono cause esterne — riduzione dei trasferimenti statali, emergenza Covid, sentenze sfavorevoli — che non giustificano tutto, ma spiegano parte del percorso che ha portato al punto in cui siamo.**

**Il mandato che chiediamo ai cittadini è preciso: sbloccare il risanamento, approvare il bilancio stabilmente riequilibrato, costruire una gestione corrente che non dipenda più da entrate straordinarie per coprire spese ordinarie. Non è un traguardo immediato. Ma con le scelte giuste — e con l'onestà di non promettere ciò che non è possibile — è un traguardo che può e deve essere raggiunto, nonché elemento indispensabile se si vuole dare un futuro di crescita alla città.**

### **Una premessa doverosa: non possiamo escludere scenari straordinari**

**Una relazione del dirigente finanziario del luglio 2025 è esplicita: le misure finora attivate non consentono di chiudere un bilancio stabilmente riequilibrato. Il disavanzo corrente è peggiorato tra il 2023 e il 2024. Lo stesso dirigente ha chiesto con urgenza l'apertura di un dialogo con il Ministero dell'Interno e la Corte dei Conti per individuare un percorso condiviso di risanamento strutturale.**

**Senza ulteriori informazioni sull'evoluzione della situazione finanziaria — informazioni che la nuova amministrazione potrà acquisire solo dopo l'insediamento — non possiamo escludere che la strada del bilancio stabilmente riequilibrato, così come previsto dagli artt. 259-262 del TUEL, risulti di fatto impraticabile con le sole risorse ordinarie disponibili. In quel caso, occorrerà valutare se esistano le condizioni per percorrere strade straordinarie: un intervento normativo statale specifico, un**

**accordo con il Ministero per misure eccezionali di sostegno finanziario, o altri strumenti che il quadro giuridico e politico nazionale potrà eventualmente mettere a disposizione.**

**Occorre essere chiari anche su ciò che il diritto vigente non prevede: né un “secondo dissesto” durante la fase di risanamento, né l’innesto di un piano di riequilibrio su un dissesto in corso, trovano oggi una base normativa esplicita nel TUEL. Ciò non significa che siano percorsi da escludere in assoluto — la storia recente degli enti locali in difficoltà dimostra che il legislatore è intervenuto più volte con strumenti ad hoc — ma significa che necessitano un’analisi approfondita e potrebbero dipendere da un’interlocuzione con lo Stato che la nuova amministrazione dovrà costruire con credibilità e determinazione.**

**Ad oggi nessuna ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è ancora stata presentata al Ministero dell’Interno. La sua predisposizione sarà quindi il primo problema che la nuova amministrazione dovrà affrontare e risolvere, assumendosi la responsabilità del percorso di risanamento, posto che ciò non è stato fatto dall’amministrazione uscente. Lo faremo con la massima serietà, con stime fondate sulla realtà e non su proiezioni ottimistiche, e con la consapevolezza che qualora le risorse ordinarie non bastassero sarà nostro dovere dirlo subito ai cittadini e attivare ogni canale istituzionale disponibile per trovare una soluzione che non scarichi il peso sulle spalle di chi vive e lavora in questa città.**

**Per questo occorre:**

## **1. La priorità assoluta: approvare il bilancio stabilmente riequilibrato**

L’obiettivo più urgente è quello che la legge stessa impone a un Comune in dissesto: approvare un bilancio in cui le entrate ordinarie coprano le spese ordinarie, senza dipendere da risorse straordinarie o non ricorrenti. Questo documento è il punto di partenza di qualsiasi altra politica: senza bilancio approvato, il Comune non può programmare, non può investire, non può assumere.

- **Aprire immediatamente un tavolo tecnico-istituzionale con il Ministero dell’Interno e la Corte dei Conti** per individuare un percorso condiviso di risanamento strutturale: lo stesso dirigente finanziario ha segnalato l’urgenza di questo dialogo nel luglio 2025, e la nuova amministrazione deve farsene carico come primo atto politico.
- Approvare il prima possibile il **bilancio stabilmente riequilibrato**, con stime di entrata prudenti fondate su dati storici reali e non su ottimismo non verificati. A tal fine, sarà condotta una **revisione globale della spesa dell’Ente** per individuare tutti i margini di risparmio disponibili, funzionali alla costruzione di un bilancio realmente sostenibile. La priorità sarà preservare il più possibile i servizi essenziali.
- Adottare il **PIAO** (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) come strumento reale di programmazione e non come mero adempimento formale: obiettivi annuali misurabili, responsabili nominati, risultati verificabili. Le previsioni di entrata dovranno essere fondate su dati storici reali, evitando la sovrastima del recupero dell’evasione e delle entrate da alienazioni — errori che la Corte dei Conti ha identificato come le cause più ricorrenti di fallimento dei piani di risanamento.

- Istituire un sistema di **controllo di gestione** che monitori in tempo reale l'andamento di entrate e spese, segnalando tempestivamente qualsiasi scostamento, con rendicontazione pubblica semestrale in linguaggio accessibile ai cittadini.
- Richiedere l'**affiancamento tecnico dell'IFEL-ANCI** nella predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, strumento di supporto operativo già messo a disposizione degli enti locali in difficoltà e che altri comuni hanno già utilizzato con successo.

## 2. Lotta all'evasione e riscossione: pagare tutti per pagare meno

Per farlo, però, servono strumenti operativi adeguati. E qui la situazione ereditata è problematica: il contratto con il concessionario esterno per l'accertamento e la riscossione è scaduto e non è stato rinnovato, in attesa che la società uscente presentasse un progetto di finanza più strutturato e di lungo periodo. Il progetto è stato presentato, ma l'iter per avviarlo non è ancora partito. Il risultato è un vuoto operativo che ogni giorno che passa si traduce in mancate riscossioni e in un ulteriore indebolimento degli uffici tributi, già in grave sofferenza per i numerosi pensionamenti non rimpiazzati.

- Esaminare immediatamente il **progetto di finanza presentato** dalla società uscente, valutandone la solidità finanziaria, la congruità delle condizioni economiche, la copertura temporale e gli obiettivi di risultato: se il progetto è adeguato, avviarne l'iter senza indugi; se non lo è, bandire immediatamente una nuova gara con capitolato aggiornato e obiettivi di incasso verificabili — il vuoto attuale non è sostenibile.
- Qualunque sia lo strumento scelto, prevedere **meccanismi di controllo e penali** per il mancato raggiungimento degli obiettivi di **accertamento e riscossione**: i problemi con le banche dati del precedente concessionario, che hanno costretto il Comune ad annullare in autotutela parte degli avvisi emessi, non devono ripetersi.
- Potenziare nel frattempo l'**ufficio tributi interno** con personale qualificato e strumenti informatici adeguati, provvedendo a un'adeguata formazione e all'affiancamento al futuro concessionario in modo da non restare completamente dipendenti dall'operatore esterno e, in prospettiva futura, re-internalizzare almeno parte dell'attività di accertamento e riscossione.
- Affrontare l'annoso problema della **mancata comunicazione tra le banche dati del Comune**, provvedendo al censimento delle stesse e dei relativi software e avviando una programmazione che, con interventi mirati, renda il sistema informativo dell'Ente unitario e le banche dati intercomunicanti. Un sistema informativo integrato e aggiornato è anche la condizione indispensabile per ridurre gli errori che oggi portano all'emissione delle cosiddette "**cartelle pazze**" — avvisi di accertamento errati o notificati a soggetti non debitori — che danneggiano i cittadini, alimentano il contenzioso e costringono il Comune ad annullare in autotutela atti già emessi, con ulteriori costi e perdita di credibilità.
- Incentivare le **rateizzazioni** per i contribuenti in documentata difficoltà economica, distinguendo con chiarezza chi non può pagare da chi non vuole pagare.
- Riorganizzare e potenziare gli **uffici tecnici comunali**: uffici più efficienti, con personale adeguato e procedure digitali, consentono di smaltire l'arretrato delle pratiche edilizie e di accelerare i tempi di istruttoria, con un effetto diretto sull'incremento delle entrate da **oneri di urbanizzazione e dalla definizione delle pratiche di sanatoria**. Si tratta di entrate proprie già previste dall'ordinamento, oggi

in parte non incassate per carenza di capacità operativa degli uffici, che possono essere incrementate significativamente senza introdurre nuovi oneri a carico dei cittadini.

- Approvare il **regolamento per la definizione agevolata delle entrate tributarie e patrimoniali** ("rottamazione locale"), introdotta dalla Legge di Bilancio 2026 e non ancora adottata dal Comune: lo strumento consente ai contribuenti di regolarizzare le proprie posizioni su IMU, TARI, canoni e altre entrate tributarie e non, beneficiando della riduzione o eliminazione di sanzioni e interessi, con possibilità di rateizzazione, e dovrà essere tra i primi atti del mandato. Per un Comune con un elevato volume di crediti non riscossi, la prospettiva di incassare anche solo una parte significativa di queste somme può dare un contributo reale al percorso di risanamento. Va però usata in modo selettivo, per smaltire il pregresso di crediti deteriorati, senza che diventi uno strumento ordinario: un uso distorto rischierebbe di premiare chi non ha pagato a scapito di chi ha sempre rispettato i propri obblighi — e questo non è accettabile.

### 3. Personale: il moltiplicatore di tutto il resto

Nessuna delle misure necessarie al risanamento — dalla razionalizzazione della spesa alla gestione del patrimonio — può funzionare senza uffici in grado di operare. Gli uffici del Comune sono in grave sofferenza: numerosi pensionamenti non rimpiazzati hanno indebolito in modo strutturale i settori chiave, inclusi quelli finanziario e tributario, con ricadute dirette sulla capacità di gestire le entrate e di portare avanti il percorso di risanamento.

- Avviare immediatamente una **ricognizione del fabbisogno di personale per settore**, con priorità agli uffici finanziari, tributari e tecnici.
- Utilizzare fino in fondo la **capacità assunzionale dell'ente**, consentita dalla normativa sul dissesto finanziario, privilegiando figure tecniche nei ruoli critici.
- Prima di procedere a nuove assunzioni stabilizzare tutti i contrattisti a 36 ore.
- Valutare — compatibilmente con i vincoli normativi e le disponibilità degli enti coinvolti — forme di **convenzione con altri enti o di utilizzo di personale in comando**, che potrebbero consentire di coprire le posizioni più urgenti nell'attesa delle procedure ordinarie di assunzione.
- Investire nella **formazione continua** del personale esistente, con particolare attenzione agli strumenti informatici per la gestione tributaria e contabile.
- Esternalizzare, con procedure competitive trasparenti, parte dell'attività amministrativa a professionalità di alta e specifica specializzazione, nei settori e uffici maggiormente strategici sotto il profilo dello sviluppo economico, del reperimento di risorse finanziarie e dell'incremento delle entrate per l'ente. Ove possibile, farlo con costi a carico delle risorse intercettate o dell'incremento di entrate.

### 4. Spesa: razionalizzare con metodo

Le spese per i servizi fondamentali non sono comprimibili per legge, e molti stanziamenti devono anzi aumentare per far fronte agli obblighi normativi e contrattuali. Esistono tuttavia margini di razionalizzazione nelle spese discrezionali e nei costi di struttura, già in parte avviata nell'attuale gestione.

- Abbattere drasticamente i costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, arrivati negli ultimi anni ad oltre cinque milioni annui, che rappresentano la prima causa del disavanzo strutturale dell'ente. Si avvierà immediatamente l'iter per indire una gara per la scelta di un fornitore sul mercato libero, così da uscire, dopo anni, dal famigerato "regime di salvaguardia", nell'ambito del quale il prezzo dell'energia elettrica supera di oltre il 30% quello ordinario (CONSIP); si avvierà e porterà a regime il **project financing per la pubblica illuminazione**, il cui iter è completo da tempo; si avvierà un percorso di efficientamento termico degli edifici comunali, che dovranno dotarsi di impianti per la produzione di energia alternativa.
- Incrementare i risparmi di spesa intervenendo nella **valorizzazione degli immobili comunali**, in particolar modo con la riduzione delle locazioni di edifici scolastici.
- Verificare sistematicamente la reale copertura dei **servizi a domanda individuale** (mensa scolastica, trasporto scolastico, impianti sportivi), portando la contribuzione degli utenti almeno alla soglia minima di legge del 36% dei costi dove ancora non raggiunta.
- Monitorare attivamente la posizione del Comune nell'**ATO ME 2 Rifiuti**, società in liquidazione che non approva bilanci da molti anni e i cui passivi potrebbero in futuro riversarsi sulle casse comunali: la nuova amministrazione dovrà attivarsi tempestivamente per accertare la reale situazione finanziaria della società, sollecitando l'organo di liquidazione affinché informi compiutamente i Comuni soci sulla consistenza dell'attivo e del passivo e sulle prospettive di chiusura della procedura.

## 5. TARI: più equa, più aderente ai consumi reali

I costi della raccolta e smaltimento rifiuti devono essere interamente coperti dalla tariffa imposta alla cittadinanza, che però ca resa più equa nella sua distribuzione tra le utenze.

A tal fine sarà necessario:

- Lavorare con il gestore per consolidare la qualità e la continuità del servizio di **raccolta differenziata**, condizione necessaria per qualsiasi evoluzione del sistema tariffario, e presupposto imprescindibile per trasferire i benefici della raccolta differenziata sui cittadini.
- Avviare la **sperimentazione della tariffa puntuale**, che commisura il tributo ai rifiuti effettivamente conferiti da ciascuna utenza.
- Garantire, nei termini consentiti dalla normativa, **esenzioni e riduzioni** per le famiglie in documentata difficoltà economica, con criteri certi e applicazione uniforme.

## 6. Valorizzare il patrimonio immobiliare

Il piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare non ha finora portato alcun risultato tangibile. La nuova amministrazione dovrà procedere a una revisione del piano, mantenendo nello stesso soltanto quegli immobili che hanno una reale appetibilità sul mercato e che non sono oggetto di altri obiettivi da parte dell'Ente. Si intende quindi:

- Avviare le **procedure di alienazione** degli immobili effettivamente appetibili, con basi d'asta congrue, procedure trasparenti e termini certi.

- **Incentivare**, da parte degli assegnatari interessati, **il riscatto degli alloggi popolari**.
- Avviare un programma di **installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali**, privilegiando strumenti che non richiedano investimento diretto da parte dell'Ente — come il ricorso a ESCO, contratti di rendimento energetico o project financing — in modo da generare risparmi immediati sulla spesa per energia elettrica, voce che oggi pesa per oltre 4 milioni di euro annui sul bilancio comunale. La Sicilia, con il suo irraggiamento solare tra i più elevati d'Italia, offre condizioni particolarmente favorevoli per la fattibilità e la redditività di questi interventi.
- Valutare il **conferimento di immobili a fondi INVIMIT** in alternativa alle alienazioni dirette: il Comune conferisce immobili non strumentali a un fondo gestito da Invimit SGR (società del MEF) ricevendo liquidità immediata e quote del fondo, eliminando contestualmente i costi di manutenzione.

## 7. Contenzioso: fermare l'emorragia

Il fondo rischi contenzioso ha pesato in maniera importante nei piani di riequilibrio precedenti il dissesto. L'Organismo Straordinario di Liquidazione gestisce il passato; la nuova amministrazione deve evitare che si riproduca in futuro.

- Aggiornare periodicamente la **ricognizione del contenzioso pendente**, con valutazione del rischio di soccombenza per ogni causa in corso.
- Privilegiare le **definizioni transattive** nei casi ad alto rischio, riducendo le spese legali su cause già compromesse.
- Rafforzare il **controllo preventivo di legittimità** degli atti amministrativi, riducendo il contenzioso che nasce da vizi procedurali interni — causa non secondaria del proliferare delle cause negli anni passati.

## 8. Trasparenza: i numeri del bilancio a portata del cittadino

Un Comune che chiede ai cittadini sacrifici — tariffe al massimo, nessuna riduzione fiscale nel breve periodo, servizi ancora ridotti — deve in cambio garantire il massimo della trasparenza su come vengono gestite le risorse e su come avanza il risanamento.

- Pubblicare periodicamente una **versione accessibile del bilancio**, con dati aggiornati, navigabili e comprensibili anche ai non addetti ai lavori.
- Sperimentare forme di **bilancio partecipato** sui margini discrezionali di spesa, a partire dai quartieri e dalle frazioni, non appena il bilancio stabilmente riequilibrato lo consentirà.

### *Una parola di sintesi per i cittadini*

Barcellona Pozzo di Gotto è in dissesto. Le aliquote sono già al massimo. Gli uffici sono a corto di personale. Il contratto per la riscossione è scaduto senza essere rinnovato. Il bilancio stabilmente riequilibrato non è ancora stato approvato, e il dirigente finanziario ha chiesto con urgenza un nuovo dialogo con lo Stato per trovare una via d'uscita strutturale.

Questo è il punto di partenza. Chiunque prometta soluzioni facili o rapide non sta dicendo la verità.

Noi promettiamo altro: metodo, continuità, onestà nella rendicontazione e la volontà di affrontare questa sfida con la serietà che merita. Il risanamento è possibile — altri Comuni in condizioni analoghe ce l'hanno fatta — ma richiede tempo, competenza e la disponibilità a prendere decisioni difficili. Su questo chiediamo la fiducia dei barcellonesi.

## DECORO URBANO E CURA DEL VERDE: PER UNA CITTA' PULITA, ACCOGLIENTE E CURATA

*Barcellona Pozzo di Gotto oggi appare stanca, trascurata, spesso incapace di esprimere il proprio enorme potenziale. Il degrado urbano, la carenza di servizi, l'assenza di una visione strategica hanno progressivamente indebolito la qualità della vita dei cittadini e l'attrattività del territorio*

*Il nostro Comune ha smesso da tempo di essere curato e ospitale. Il degrado e lo stato di abbandono sono sotto gli occhi di tutti: rifiuti accatastati invadono strade, marciapiedi, aiuole e parchi; la manutenzione è insufficiente; la vegetazione è fuori controllo; la segnaletica è carente o obsoleta; il parcheggio selvaggio compromette sicurezza e vivibilità.*

*Non è solo una questione estetica; è una questione di qualità della vita, salute pubblica, sicurezza e dignità urbana.*

*Il nostro obiettivo è chiaro: trasformare Barcellona Pozzo di Gotto in una città pulita, ordinata, sostenibile e vivibile, attraverso una gestione moderna, programmata e partecipata, con la consapevolezza che bisogna costruire una città in cui ambiente, economia e benessere non siano ambiti separati, ma parti di un unico progetto, parti di un unico Ecosistema Urbano.*

### DAL DECORO URBANO ALLA QUALITÀ DELLA VITA

Il punto di partenza è la cura della città.

Una città pulita, ordinata e curata non è solo più bella: è più vivibile, più sicura, più giusta. Interverremo con una gestione strutturata e continua della manutenzione urbana: strade, marciapiedi, segnaletica e spazi pubblici devono tornare ad essere funzionali e sicuri.

Allo stesso tempo rafforzeremo i controlli contro l'abbandono dei rifiuti, affiancando alle sanzioni strumenti moderni come le **"fototrappole"**, ma soprattutto investendo sull'educazione ambientale e sulla responsabilità condivisa.

Basta rincorrere le emergenze: serve una visione.

- Piano straordinario e continuativo di manutenzione di strade, marciapiedi e segnaletica, con **squadre operative dedicate**;
- Programmazione annuale degli interventi di diserbo e pulizia urbana, con monitoraggio pubblico dei risultati;
- Controlli sistematici contro l'abbandono dei rifiuti;
- Rafforzamento del sistema sanzionatorio e certezza delle sanzioni.

### VERDE URBANO COME INFRASTRUTTURA STRATEGICA

Il verde pubblico diventerà una vera infrastruttura urbana. Non più interventi sporadici, ma una pianificazione complessiva attraverso un **Piano Comunale del Verde**, capace di guidare la creazione di nuovi spazi, la cura del patrimonio esistente e la realizzazione di due grandi parchi urbani, veri polmoni della città e luoghi di socialità.

In questo quadro si inserisce anche una visione innovativa: il **Bosco limite**, fasce verdi tra aree urbane e zone a rischio pensate per proteggere il territorio, ridurre il rischio idrogeologico e migliorare la gestione delle acque. Il bosco limite assorbe e trattiene l'acqua piovana rallenta il deflusso, riduce gli allagamenti e favorisce la ricarica delle falde.

In un contesto di siccità alternata a piogge intense, questa è una scelta **ambientale, economica e strategica**.

Non è solo una scelta ambientale, ma una strategia concreta per rendere la città più sicura e resiliente, creando allo stesso tempo nuovi spazi fruibili e vivibili e migliorando la qualità dell'aria.

Per noi il verde non è arredo: è **infrastruttura ecologica**.

- Redazione del **Piano Comunale del Verde**, basato su censimento del patrimonio arboreo
- Creazione di nuove aree verdi in centro, periferie e zone rurali
- Progettazione di **tre grandi parchi urbani**:
  - area ex fornace di Cairoli
  - area Basiliani-Nasari
  - vallata di Sant'Anna
- Spazi verdi come luoghi di socialità, benessere, educazione ambientale e contrasto al cambiamento climatico

## **RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA**

La trasformazione di una città non può essere calata dall'alto, né affidata esclusivamente a scelte tecniche o burocratiche.

Una città cambia davvero quando i cittadini tornano ad esserne protagonisti, quando gli spazi urbani non sono solo luoghi da attraversare, ma ambienti da vivere, condividere e curare.

Rigenerare Barcellona Pozzo di Gotto significa proprio questo: ricucire il rapporto tra persone e territorio, restituire identità ai quartieri, dare nuova funzione e dignità agli spazi abbandonati o degradati. Significa costruire una visione comune, in cui ogni intervento nasce dall'ascolto e dalla collaborazione.

Vogliamo superare un modello di pianificazione chiuso e distante, aprendo invece processi partecipativi reali, capaci di coinvolgere cittadini, associazioni, professionisti e realtà locali. Perché le idee migliori spesso nascono proprio da chi vive quotidianamente i luoghi.

In questa prospettiva, l'architettura e l'urbanistica diventano strumenti al servizio della comunità: non solo progettazione degli spazi, ma costruzione di relazioni, opportunità e qualità della vita.

La città si trasforma insieme ai cittadini.

- Variante partecipata dello strumento urbanistico attraverso:
  - forum pubblici
  - consultazioni con i Comitati di quartiere
  - laboratori di quartiere
- Concorsi di idee e di architettura, in collaborazione con ordini professionali
- Realizzazione di **eco-spazi urbani** nelle aree degradate, sul modello dell'architettura partecipata.

## COMUNITÀ PROTAGONISTE

La cura della città è una responsabilità condivisa. Nessun cambiamento è possibile senza il coinvolgimento dei cittadini. Per questo vogliamo una città in cui le persone siano protagoniste:

attraverso percorsi di partecipazione, laboratori di quartiere, strumenti digitali e iniziative che incentivino la cura condivisa degli spazi pubblici.

La cura della città è una responsabilità condivisa.

Istituiremo:

- i **“Comitati di quartiere”**, dando rappresentanza istituzionale a tutte le aree cittadine, le cui peculiarità rendono necessario un rapporto costante con gli organi dell’Ente. La città sarà suddivisa in 13 quartieri, con popolazione censita e suddivisa sulla scorta degli elenchi e delle sezioni elettorali. Ciascun quartiere eleggerà una rappresentanza commisurata al numero di abitanti, che avrà diritto di partecipare e intervenire nelle sedute di Giunta e di Consiglio comunale nelle quali saranno trattate questioni che riguardano il quartiere.

La rigenerazione urbana non è solo un fatto tecnico: è un processo sociale.

Istituiremo:

- **Gare tra quartieri e frazioni** per il miglioramento degli spazi urbani
- **Incentivi e microprogetti** per:
  - adozione di aree verdi
  - cura di aiuole e spazi pubblici
- **Coinvolgimento di associazioni**, volontariato e cittadini attivi
- **Utilizzo di progetti sociali e PUC** per interventi di manutenzione

Uno ulteriore strumento di coinvolgimento molto utile sarà il **“Regolamento per la collaborazione tra cittadini e amministrazione nella gestione dei beni comuni”**: il documento, già adottato da oltre 300 città italiane, introduce uno strumento volto a disciplinare interventi di manutenzione, cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, attraverso la stipula di patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale. Il regolamento mira a consolidare buone pratiche di amministrazione condivisa, promuovendo modelli di *governance* partecipata e di responsabilizzazione condivisa nella cura della città.

## ORDINE URBANO E QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

La qualità dello spazio pubblico è il primo biglietto da visita di una città. È ciò che ogni cittadino vive ogni giorno e ciò che ogni visitatore percepisce immediatamente: ordine, cura, equilibrio tra funzioni diverse.

Negli ultimi anni questo equilibrio si è progressivamente perso. La mancanza di regole chiare, di controlli efficaci e di una visione complessiva ha prodotto disordine, occupazione impropria degli spazi, degrado visivo e una percezione diffusa di trascuratezza.

Restituire qualità allo spazio pubblico significa ristabilire regole semplici ma certe, capaci di garantire il rispetto degli spazi comuni senza penalizzare le attività economiche, ma anzi valorizzandole dentro un contesto ordinato e armonico. Significa coniugare decoro, funzionalità e bellezza, tutelando al tempo stesso l'identità della città e il diritto di tutti a vivere luoghi accoglienti e ben organizzati.

In questa visione rientra anche la valorizzazione dei luoghi simbolo e degli spazi più sensibili, che devono tornare ad essere curati, riconoscibili e rispettati.

Regole chiare per una città più vivibile.

- Regolamentazione e controllo di dehors, mercati e ambulante
- Norme più severe contro l'inquinamento visivo (cartellonistica e affissioni abusive)
- Tutela e valorizzazione dei monumenti cittadini con il progetto **"Luce in Città"**, basato su illuminazione sostenibile
- Cura e ampliamento del cimitero comunale. Valorizzazione della parte storica.

## UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ

La città che vogliamo non nasce per caso e non si costruisce con interventi isolati o decisioni prese nell'emergenza.

Nasce da una visione chiara, da scelte coerenti e dalla capacità di guardare avanti, mettendo al centro il benessere delle persone e il rispetto del territorio.

Per troppo tempo Barcellona Pozzo di Gotto ha vissuto senza una direzione, limitandosi a inseguire i problemi invece di prevenirli, perdendo occasioni di crescita e di sviluppo. Oggi è il momento di cambiare passo.

Immaginiamo una città che sappia programmare, che investa con coraggio e che utilizzi le risorse in modo intelligente, senza sprechi e senza improvvisazioni. Una città capace di tenere insieme ambiente, economia e qualità della vita, perché sono aspetti che non possono più essere affrontati separatamente.

È da qui che nasce la nostra idea di futuro.

Noi immaginiamo una Barcellona diversa.

Una città che:

- non rincorre le emergenze, ma le previene
- investe nel verde e nell'energia pulita
- garantisce mobilità e servizi
- valorizza il proprio territorio
- coinvolge i cittadini nelle scelte

Una città più giusta, più moderna, più sostenibile.

Perché amministrare bene non significa gestire l'esistente, ma costruire il futuro con coraggio, competenza e visione.

## TRANSIZIONE ECOLOGICA: AZIONI CONCRETE PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE

### ENERGIA

#### Dalle bollette alla comunità

*Uno dei temi centrali del nostro programma è l'energia. Oggi famiglie e imprese sono schiacciate dal costo delle bollette, si parla ormai di povertà energetico per descrivere la situazione di chi a causa dei costi rinuncia o limita in modo drastico l'uso dell'energia. Eppure, il territorio non sfrutta appieno le opportunità della transizione energetica.*

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** rappresentano una svolta: cittadini, imprese e istituzioni che producono e condividono energia da fonti rinnovabili, riducendo i costi e creando benefici ambientali e sociali.

Il Comune può e deve avere un ruolo decisivo.

Intendiamo:

- promuovere la nascita delle CER attraverso campagne informative chiare e accessibili;
- mettere a disposizione tetti pubblici (scuole, edifici comunali) per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- accompagnare cittadini e imprese con uno **sportello energia** dedicato, capace di fornire supporto tecnico e amministrativo;
- favorire l'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- partecipare direttamente alle comunità energetiche come soggetto facilitatore.

#### Trasformare l'energia da costo a opportunità è una scelta politica chiara.

Immaginiamo una Barcellona Pozzo di Gotto in cui: le famiglie pagano meno l'energia; le imprese riducono i costi e diventano più competitive; le risorse restano sul territorio invece di andare altrove.

Questo significa anche contrastare la povertà energetica, aiutare chi è in difficoltà, creare una rete solidale.

E significa creare sviluppo: perché attorno alle comunità energetiche nascono lavoro, competenze, innovazione.

#### Mobilità: diritto a muoversi

Oggi a Barcellona Pozzo di Gotto non esiste un vero sistema di trasporto pubblico efficiente. Questo significa isolamento per chi non ha un'auto, traffico eccessivo, inquinamento e disuguaglianze.

Noi vogliamo costruire un sistema di mobilità sostenibile, accessibile e moderno.

Il Comune può intervenire avviando:

- **un servizio di trasporto pubblico locale leggero e flessibile** (navette urbane, anche elettriche) che colleghi centro, periferie e frazioni;
- sistemi di mobilità a chiamata, particolarmente utili per anziani e zone meno servite;
- una rete di piste ciclabili e percorsi sicuri, integrati con scuole, parchi e aree urbane;
- incentivi e infrastrutture per la mobilità elettrica (colonnine di ricarica);
- progetti di mobilità scolastica sostenibile (pedibus, bicibus).

Muoversi deve tornare ad essere un diritto, non un problema.

## OBIETTIVO RIFIUTI ZERO

***Una città vivibile non può prescindere da un sistema di raccolta dei rifiuti efficiente, che contribuisca ad un percorso progressivo di riduzione della produzione dei rifiuti verso l'obiettivo "Rifiuti Zero", con potenziali benefici economici per le casse comunali e per i cittadini, legati alla riduzione dei costi di smaltimento e a una più equa applicazione della tariffa. Per un sistema di raccolta efficiente e per incrementare le percentuali di raccolta differenziata servono sensibilizzazione, controlli e incentivi. A questo fine ci impegniamo a:***

potenziare il **Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.)** al fine di raccogliere sempre più frazioni differenziate e materiali di scarto da trattare idoneamente e ampliandone le dimensioni nell'area attigua, destinata allo scopo, e che non è stata sfruttata dalle ultime due amministrazioni in carica;

promuovere i **mercatini dello scambio e del riuso**, e la creazione, in collaborazione con Enti del Terzo Settore, di una **struttura per il recupero di alcune tipologie di rifiuti** (es. raee, mobili, libri, vestiti) in modo da ridurre il conferimento in discarica;

promuovere, attraverso un'interlocuzione con l'amministrazione regionale e in collaborazione con i comuni vicini, la creazione di **un centro di trattamento per la frazione umida** per la produzione di compost;

promuovere il **compostaggio domestico, del compostaggio collettivo e di comunità**, informando la cittadinanza delle riduzioni tariffarie in essere con campagne informative ad hoc;

implementare un adeguato **sistema di controlli e di sanzioni** nei confronti dei cittadini che trasgrediscono, attraverso strumenti quali telecamere, ispettori ambientali e app di segnalazione;

realizzare **le casette dell'acqua**, strutture dislocate in luoghi strategici che consentano ai cittadini di rifornirsi di acqua proveniente dall'acquedotto comunale sottoposta a filtrazione e controlli periodici certificati, nel rispetto della normativa vigente sulla qualità delle acque

destinate al consumo umano.;

implementare il **meccanismo del “vuoto a rendere”** mediante stipula di convenzioni con gli esercenti commerciali, al fine di favorire il riciclo dei prodotti da imballaggio;

aderire alla campagna nazionale **“Plastic Free”** per avviare un percorso che porti alla rimozione della plastica monouso da uffici comunali, scuole, sale conferenze, centri civici, mense e contratti d'appalto di altri servizi, inserendo lavastoviglie industriali e piatti in ceramica o in materiali riutilizzabili o compostabili. Approvare un regolamento per le **ecosagre e gli ecoeventi** per eliminare l'uso della plastica ed incentivare la differenziazione dei rifiuti prodotti durante dette manifestazioni;

favorire un **last minute market**, per il riutilizzo per fini sociali delle eccedenze di prodotti alimentari di attività commerciali e produttive, al fine di ridurre al contempo lo spreco e la produzione di rifiuti;

attuare iniziative che mettano in pratica il **progetto di economia circolare e di commercio di prodotti a chilometro zero**, incentivando le scelte sostenibili dei cittadini e delle imprese che operano sul territorio comunale;

avviare lo studio di fattibilità per il passaggio alla **Tariffa Puntuale (TARI corrispettiva)**, che commisurerà la tariffa ai rifiuti indifferenziati effettivamente conferiti da ogni utenza, premiando chi differenzia correttamente;

stimolare, in collaborazione con le scuole del territorio, un **programma permanente di educazione ambientale e alla corretta differenziazione**, coinvolgendo gli studenti come agenti di cambiamento nelle proprie famiglie.

## **POLITICHE AMBIENTALI E CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

*Il nostro territorio ha subito negli ultimi 50 anni un processo di graduale impoverimento e degrado ambientale, dovuto sia a scelte politiche inappropriate sia a cicliche e devastanti catastrofi naturali. È tempo di agire con tempestività, costanza e lungimiranza per limitare e prevenire il dissesto idrogeologico, gli incendi boschivi e la cementificazione selvaggia, affinché uomo, natura e animali possano vivere in armonia ed equilibrio attraverso:*

- il miglioramento, l'implementazione efficiente e diffusione reale del **Piano di Protezione Civile** comunale;
- la **riorganizzazione del Presidio territoriale**, la cui gestione va affidata al COC in collaborazione con la Protezione Civile, i volontari, gli ordini professionali dei geologi;
- la creazione di un **sistema di rilevamento**, monitoraggio delle piogge attraverso una rete diffusa di pluviometri sui primi contrafforti collinari e sulle alture del bacino del Longano e dell'Idria, nonché dei deflussi in alveo in modo da poter affinare e mettere in pratica le soglie di pioggia già previste nel Piano di Protezione Civile. Tale condizione è fondamentale per la realizzazione di un sistema di allertamento della popolazione e per

meglio valutare le allerte diffuse dal DPRC;

- il **monitoraggio della progettazione e attuazione degli interventi per il dissesto idrogeologico** a partire da quelli dell'alluvione 2011 e progettazione di nuovi interventi nelle altre zone critiche (in particolare Saia Borraccio e Ceraolo).
- La valorizzazione dell'**agricoltura come argine al dissesto idrogeologico** promuovendo una collaborazione tra agricoltori e i soggetti pubblici per la corretta gestione delle risorse idriche, della manutenzione del reticolo idrografico e delle pendici collinari, incentivando l'uso di buone pratiche come le lavorazioni di traverso in zone collinari, il recupero dei muretti a secco, ecc., anche sulla base di quanto disposto dal d.lgs. n. 228/2001.

## **DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL LUNGOMARE**

***Il nostro lungomare non è solo una strada che costeggia il mare, ma il volto della nostra comunità, il biglietto da visita con cui ci presentiamo e lo spazio dove si intrecciano vita sociale, economia e natura. Proteggerlo e valorizzarlo significa investire sul benessere dei cittadini e sul futuro della città.***

### **La difesa del litorale:**

E' indispensabile promuovere la stipula di un **Contratto di Costa e di Fiume** con i comuni limitrofi, per garantire un intervento efficace sull'intero golfo. Per la difesa dall'erosione costiera - ulteriormente aggravatasi per i cambiamenti climatici che subiamo negli ultimi decenni - è necessaria una programmazione che vada oltre i confini comunali e che coinvolga tutti i comuni limitrofi, anche al fine di intercettare finanziamenti, o di riorganizzare ed implementare quelli già presenti, che consentano di mettere in pratica soluzioni ed interventi incisivi e duraturi.

Allo stesso tempo, vista la gravissima situazione del lungomare barcellonese, ulteriormente peggiorata a causa dell'inerzia dell'amministrazione comunale precedente, sono necessari ed indifferibili **interventi urgenti che mettano in sicurezza l'intero litorale comunale**, in attesa dei suddetti interventi più organici.

È quindi prioritario sbloccare prima possibile la **progettazione del ripascimento** – finanziata circa sei anni fa ed avviata da oltre tre anni – tramite un tavolo tecnico che coinvolga il Commissario di Governo, i progettisti, l'amministrazione comunale e gli uffici tecnici.

Contestualmente, vanno riavviati i lavori per la ricostruzione della "**passeggiata di Spinesante**", finanziati con fondi della Protezione civile per Euro 850.000 ed attualmente fermi per asseriti problemi tecnici rilevati dall'impresa subappaltatrice.

I due interventi devono essere contestuali, poiché senza le opere di ripascimento la ricostruzione della "passeggiata" rischia di ridursi ad uno sperpero di denaro pubblico, stante il rischio di nuove mareggiate.

### **La valorizzazione della Litoranea:**

- **Il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.)**, presentato dalla precedente Amministrazione, è un Piano poco ambizioso per la valorizzazione del nostro Lungomare. Il nostro obiettivo è quello di aggiornarlo, eliminando innanzitutto due opere a nostro avviso dannose: la strada carrabile da realizzare dietro l'abitato di Spinesante in prossimità delle dune e il porticciolo da realizzare a Cicerata.

La nostra visione è quella di un **Parco Naturale**, secondo i moderni standard di progettazione, che permettano di realizzare una grande oasi naturale che abbia all'interno servizi per tutte le età: parco giochi per bambini, aree sportive, luoghi di incontro. Un ruolo centrale dovranno averlo gli stabilimenti balneari, pensati per poter godere al meglio le nostre spiagge e il nostro mare e con impatto zero dal punto di vista ambientale. Di fondamentale importanza in questa ottica è il potenziamento del lido per disabili che preveda servizi e strutture adeguati e che possa essere fruibile da Giugno a Settembre.

Inoltre, dovranno essere maggiormente valorizzati i percorsi pedonali e ciclabili.

- **Obiettivo Bandiera Blu**: le attività elencate nel punto precedente dovranno essere messe al servizio di un obiettivo di medio/lungo periodo che è il raggiungimento dello status di "Bandiera Blu" per almeno una nostra spiaggia (v. anche alla voce turismo).

Nella nostra realtà, il primo problema da risolvere è quello della qualità delle acque, visti i mai risolti problemi degli sversamenti abusivi e del sistema fognario con evidenti carenze strutturali. Insieme a interventi strutturali, la creazione di un **Osservatorio sull'inquinamento marino**, con esperti e Enti competenti, può aiutare a raggiungere lo scopo di migliorare la qualità delle acque;

- **Riqualificazione di Piazza della Ancore**: quello che dovrebbe essere il centro di attrazione del nostro lungomare è oggi un luogo abbandonato, poco accogliente e non regolamentato. Nostro obiettivo sarà quello di valorizzarlo attraverso una riqualificazione complessiva che permetta di potenziare le aree verdi, di migliorare l'impianto di illuminazione, di ampliare l'area giochi per bambini e di regolamentare la fruizione commerciale.

- **Attività Sportiva**: obiettivo di breve periodo è la riqualificazione e messa in sicurezza dei campi di basket e calcetto a Spinesante, quello di medio/lungo periodo è stato già sviluppato nel primo punto: creazione di area sportiva multidisciplinare, che ai campi già esistenti aggiunga campi di beach volley, aree fitness, percorsi per la corsa, aree attrezzate per i più piccoli.

- Insieme agli interventi più direttamente collegati al Lungomare, per valorizzare l'intera area è fondamentale un progetto di **riqualificazione urbana dei quartieri coinvolti: Cantoni, Spinesante, Calderà e Cicerata**. Queste aree, abbandonate da decenni, adeguatamente curate, possono far diventare la nostra litoranea un luogo bello da vivere, attrattivo e, quindi, turistico.

### **ACQUA POTABILE E CONDOTTE IDRICHE**

***Le risorse idriche sono un bene primario, ancora più importante in tempi come quelli di oggi dai cambiamenti climatici; sono necessari interventi incisivi attraverso:***

- l'attuazione delle misure previste nel PAES (riduzione dei consumi idrici domestici e

adeguamento tecnologico degli impianti per ridurre i consumi energetici) e controllo delle tariffe, mantenendole entro limiti ragionevoli, ma sufficienti a garantire i migliori livelli di servizio;

-incentivare l'utilizzo di mezzi di disinfezione delle acque alternativi al possibile utilizzo del cloro;

-la programmazione del potenziamento della rete acquedottistica comunale con la **ricerca di nuove sorgenti**;

-**il rinnovo delle parti della rete idrica comunale** ammalorate. Si tratta di un problema particolarmente diffuso in città per la cui risoluzione occorre programmare interventi più radicali e generali superando la logica dell'intervento tampone destinato a una brevissima durata;

-**completamento della separazione della rete fognante** acque nere da quella dell'acqua piovana, nel rispetto delle leggi vigenti, riducendo il volume degli scarichi da trattare e i costi di gestione del depuratore. Valutazione delle portate di acqua nera da trattare postume alla separazione;

## MISURE ANTINCENDIO

Adotteremo un **Piano specifico antincendio boschivo** avente ad oggetto gli interventi selvicolturali ed infrastrutturali per la prevenzione della zona collinare dai roghi che in svariate occasioni hanno causato ingenti danni al patrimonio boschivo e faunistico ed hanno posto in serio pericolo l'intero territorio comunale a causa di frane e smottamenti causati dal disboscamento;

## MISURE ANTINQUINAMENTO

Favoriremo la collaborazione con gli enti preposti per la realizzazione di **centraline di monitoraggio dell'inquinamento** atmosferico;

È necessaria una seria **azione di contrasto alla presenza di amianto** moltiplicando gli sforzi per la repressione del fenomeno delle discariche abusive di manufatti che lo contengono e l'avvio di un progetto complessivo per la bonifica delle aree contaminate, al fine di evitare o limitare l'insorgenza di tumori ai polmoni degli abitanti.

## CURA DEGLI ANIMALI E LOTTA AL RANDAGISMO

***Il benessere animale è un nostro obiettivo primario, insieme al contrasto al randagismo che colpisce in maniera importante il comprensorio barcellonese.***

***Fino ad oggi la lotta al randagismo è stata portata avanti soprattutto grazie alla meritoria attività di volontari ed associazioni animaliste; è necessario che il Comune di Barcellona P.G. ottemperi a tutti gli obblighi previsti dalla normativa regionale e nazionale in materia.***

Ci impegniamo affinché il Comune provveda a:

- l'implementazione del **Presidio veterinario ASP di Barcellona P.G.** ove effettuare

le sterilizzazioni e la microchippatura di cani e gatti, servizi da garantire con cadenza giornaliera, evitando che possano verificarsi ulteriori lunghi periodi di sospensione delle attività, così come spesso accaduto in passato;

- la stipula di accordi per un **piano regolare di sterilizzazioni** di cani e gatti randagi e progetti di sensibilizzazione rivolti alle Scuole e ai cittadini;
- il **recupero del finanziamento** di euro 843.823 per la realizzazione del **canile sanitario** comunale - in questo momento a rischio di revoca da parte del Ministero dell'Interno a seguito delle inadempienze del Comune di Barcellona P.G. - e, in ogni caso, il reperimento di ulteriori risorse finanziarie per l'ampliamento del progetto del canile, attualmente previsto per lo stallo di un numero limitato di cani;
- in caso, di revoca definitiva del finanziamento, l'individuazione di una **variante al PRG** per un'area migliore da destinare alla costruzione del canile, reperendo, allo stesso tempo, un nuovo finanziamento per la relativa realizzazione;
- la costruzione, in attesa di un canile sanitario pubblico, di **rifugi per cani (case famiglie per cani e microcanili)**, ai sensi della L.R. 15/2022, gestiti da associazioni animaliste;
- la costruzione di **un gattile e di oasi feline** ove ricoverare i gatti randagi che necessitano di cure;
- il censimento di tutte le colonie feline presenti sul territorio, dotandole di appositi cartelli che le identifichino;
- il rinnovo degli **accordi con associazioni animaliste**, da tempo impegnate con l'Ente per promuovere le adozioni, per garantire il benessere degli animali randagi rinvenuti sul territorio, per le sterilizzazioni, per le campagne contro gli abbandoni;
- la stipula di **convenzioni con medici veterinari** per effettuare sterilizzazioni, qualora non sia disponibile il servizio Asp, e per garantire un pronto soccorso h24 degli animali incidentati o malati;
- il potenziamento dei **controlli** - per il tramite della polizia municipale e di guardie zoofile convenzionate - al fine di sanzionare i casi di maltrattamento di animali ed i proprietari di cani sprovvisti di microchip;
- effettuare corsi di formazione per il personale comunale, come previsto dalla normativa regionale sul randagismo;

## COESIONE SOCIALE: UNA COMUNITÀ ATTENTA, SOLIDALE E INCLUSIVA

***Barcellona Pozzo di Gotto deve tornare a reinvestire nel sociale. La Barcellona che vogliamo non deve lasciare indietro nessuno. La grave crisi economica che viviamo ha creato nuove povertà che si sono aggiunte a quelle pregresse. Occorre sostenere giovani, adulti e anziani con un patto di solidarietà intergenerazionale in cui tutti possono farcela e diventare utili per la costruzione di una città più vivibile attraverso:***

- la creazione di una **Cabina di Regia Permanente** tra Comune, associazioni di volontariato e parrocchie per migliorare gli interventi di sostegno nei diversi quartieri della città;
- il **Contrasto alle povertà** con politiche di sostegno fiscale, il potenziamento dei servizi sociali, il sostegno delle reti territoriali, il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria (tra i quali il microcredito, o con strumenti di credito rimborsabili attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività); l'incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per persone e nuclei familiari fragili, la promozione dell'accesso all'**organismo di composizione della crisi**, in seguito alla convenzione stipulata con l'ordine dei commercialisti, per aiutare i soggetti sovraindebitati;
- l'attuazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (c.d. **baratto amministrativo**), già approvato dal Consiglio Comunale nel 2016, su proposta di Antonio Mamì, ma che è rimasto, però, lettera morta;
- il potenziamento del sistema del **Servizio sociale territoriale**, già in sofferenza per tutte le persone con disagio sociale tramite azioni concrete come "adozione sociale", tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare e della violenza, prevenzione per contrastare i fenomeni di marginalità, la creazione di **sportelli di orientamento al servizio sociale** dislocati sul territorio per un migliore monitoraggio delle situazioni di difficoltà e di orientamento verso i servizi (una sorta di patronato pubblico in varie sedi che si possa occupare anche di orientamento sanitario);
- il sostegno alla **genitorialità** e alla **famiglia**, con attenzione alle famiglie numerose con politiche mirate (potenziamento degli asili nido pubblici, con ampliamento dell'orario, attività extra, ripristino e conseguente potenziamento della mensa comunale, istituzione di un servizio gratuito di Mediazione Familiare in caso di separazione conflittuale in presenza di minori);
- la collaborazione con ASL, Regione e con le associazioni per monitorare i casi di **autismo** e garantire in modo diffuso ed equo le migliori pratiche di trattamento, incentivazione di tecniche di diagnosi precoce con monitoraggi dei bambini anche nelle scuole;
- la garanzia dei **diritti dei disabili**, a partire dall'assistenza presso il proprio domicilio, il sostegno alle famiglie (caregiver) migliorando l'offerta dei servizi di supporto con le associazioni cittadine e i gruppi di genitori con la realizzazione di progetti specifici di

sostegno alla disabilità fisica e psichica; la creazione di un centro diurno per l'accoglienza e il potenziamento di percorsi di inserimento nella vita lavorativa; la verifica puntuale dell'applicazione della normativa vigente per quanto relativo all'obbligo di abbattimento delle barriere; il potenziamento della spiaggia libera attrezzata per la fruizione dell'ambiente marino da parte delle persone in condizione di disabilità;

- l'istituzione di uno Sportello comunale informativo di consulenza, sia in presenza che on line, per le **persone con difficoltà visive e uditive**; presenza di un interprete LIS per le attività istituzionali;
- il supporto alle giovani generazioni, la figura dei **Guidance Counselors comunali** all'interno degli istituti scolastici, incrementando gli interventi educativi sul territorio, il contrasto al bullismo, l'orientamento alla prosecuzione degli studi e alla professione;
- creazione/recupero di spazi dedicati, con aule studio, potenziamento delle biblioteche già esistenti, creazione di centri di aggregazione);
- **la cura degli anziani**, valorizzando il loro ruolo nello svolgimento di attività di interesse collettivo, come le attività di accoglienza dei turisti, la vigilanza dei monumenti pubblici, scolastici e non solo; migliorando con strutture moderne e confortevoli l'assistenza agli anziani, mantenendo i servizi di assistenza domiciliare, creazione di spazi di aggregazione dedicati (circolo comunale, gabinetto di lettura, bocciofila);
- il coinvolgimento attivo e costante della **"Consulta delle comunità interculturali"** per una migliore cooperazione tra le numerose comunità residenti a Barcellona Pozzo di Gotto, puntando su una partecipazione attiva e tralasciando una desueta impostazione assistenzialista, ponendosi come obiettivi: la costituzione di punti territoriali attivi di mediazione interculturale, la creazione di un calendario annuale inclusivo di attività, fondendo le tradizioni locali con quelle delle comunità presenti sul territorio, cooperazione tra l'istituzione comunale e le reti sociali attivamente presenti, creando ponti con le associazioni e le cooperative che già operano sul tessuto sociale, avvio di concerto con le scuole di sportelli di orientamento per le famiglie per favorire la comunicazione e limitare la dispersione scolastica, e di white flight; prosecuzione di partenariati tra istituzione associazioni ad ampio raggio, ad es. progetto ARCOIRIS; previsione negli sportelli di segretariato sociale territoriali della presenza di mediatori linguistico-culturali e creazione di un apposito albo dei mediatori ed interpreti di supporto ai vari servizi sul territorio; creazione di un ufficio all'interno del Comune di orientamento per le pratiche burocratiche per i cittadini stranieri e non (permessi di soggiorno, residenza, iscrizioni scolastiche, ecc.).
- Promozione di **protocolli contro il caporalato e a tutela della sicurezza sul lavoro**, al fine di garantire contratti trasparenti.
- la costituzione di una rete attiva di associazioni e gruppi informali che si occupi, con il supporto logistico dell'Ente, di avviare progetti di sensibilizzazione sulla violenza domestica e di genere al fine di istituire uno **sportello antiviolenza e un centro dedicato**; creazione di una **"casa delle donne"**, con finalità culturali e sociali, che abbia al suo interno anche uno sportello di orientamento dedicato;

- **l'azione di contrasto all'omo/lesbo/bi/transfobia**, attraverso campagne di sensibilizzazione e l'organizzazione di eventi su tali tematiche, una tra tutte il ricordo delle vittime di omolesbotransfobia nel mese del Pride, proiezioni a tema, etc., in collaborazione con le associazioni del territorio e particolare attenzione alle scuole

## **I RAGAZZI: LA RISORSA PIU' GRANDE**

***In un contesto segnato dalla precarietà delle giovani generazioni, ogni riflessione sulle politiche giovanili deve partire da una considerazione: i giovani rappresentano la parte più energica e creativa della società. In questi ultimi anni però non è stata data loro voce, nemmeno con la consulta e sono stati privati di spazi e strumenti per essere davvero protagonisti.***

***Nello stesso tempo quella giovanile è anche la parte più fragile della comunità, per cui il Comune, in collaborazione con le altre istituzioni del territorio, deve introdurre azioni volte a contrastare la marginalità sociale, il consumo di alcol e droghe e deve, al contempo, offrire opportunità e spazi di socializzazione, partecipazione e formazione. Questo programma nasce da una convinzione semplice e urgente i giovani vanno ascoltati sostenuti e messi nelle condizioni di agire. Le proposte che seguono non nascono da un tavolo distante dalla realtà, ma dall'ascolto di chi ogni giorno studia, cerca lavoro, coltiva un'idea imprenditoriale o semplicemente vuole sentirsi parte attiva della propria città.***

Per promuovere le politiche giovanili si procederà con:

- un **assessorato per le giovani generazioni** e non più alle politiche giovanili. Non è una modifica solo nominalistica, ma un cambio di prospettiva, con una funzione trasversale in grado di incidere su tutte le politiche pubbliche, dalla scuola al lavoro, dalla cultura al welfare. Un assessorato che segua i progetti e che rafforzi il protagonismo delle giovani generazioni investendo nei processi di partecipazione;
- la **riattivazione della consulta giovanile** che deve farsi portavoce delle problematiche dei giovani, ma anche delle loro opinioni e delle loro proposte. È necessaria, al contempo, una riforma della consulta che comprenda i membri delle rappresentanze studentesche e delle associazioni giovanili. La modifica del regolamento comunale deve riguardare l'iniziativa giovanile: i giovani devono poter indirizzare le proprie proposte alla giunta e ricevere risposte scritte e motivate entro termini e modalità fissate nello stesso regolamento;
- l'avvio di una coprogettazione, introdotta dalla riforma del terzo settore, che coinvolga i giovani e le associazioni che li rappresentano per la **creazione di una casa delle associazioni giovanili** che promuova incentivi le attività delle diverse associazioni presenti sul territorio, concedendo loro, con una gestione condivisa, spazi permanenti per incontrarsi ed elaborare nuove idee;
- istituzione degli **Hackathon Civici**, maratone progettuali periodiche in cui chiunque abbia un'idea per migliorare la vivibilità di Barcellona, pozzo di Gotto possa presentarla, svilupparla in squadra e vederla valutata da un Panel misto di tecnici amministratori e cittadini. Il progetto vincitore non sarà un riconoscimento simbolico,

ma l'amministrazione si impegnerà a inserirlo nel piano di sviluppo comunale con risorse dedicate;

- la **valorizzazione del centro giovanile Cairoli** con la prosecuzione dei progetti e dei laboratori di successo e la loro implementazione, da avviare anche col supporto di forze esterne, ma che devono comunque interagire col personale comunale, si dà garantire la continuità dei servizi;
- la progettazione di una **grande piazza urbana** (ex Oasi) dedicata alle giovani generazioni, con una funzione polivalente atta ad ospitare attività come concerti, spettacoli, eventi pubblici, sale prove, Coworking. Un vero e proprio Hub urbano di creatività, socialità e aggregazione giovanile. Non a caso abbiamo pensato che proprio questo spazio debba essere oggetto del primo Concorso di Idee lanciato dal Movimento Città Aperta e dagli "Amici di Mariaelena Maio";
- la **ripresa del Corto Tendenza Film Festival**, con l'intento di promuovere la cultura cinematografica nazionale internazionale, stimolare la capacità creativa, espressiva e comunicativa dei più giovani, promuovere la città di Barcellona Pozzo di Gotto dal punto di vista turistico culturale;
- il **potenziamento degli spazi comunali esistenti**: riattivazione e adeguamento della sala convegni della ex Pescheria per assicurare da subito un luogo di confronto e un punto di incontro soprattutto per i giovani. La stessa intitolazione di quello spazio a Felice Giunta, vittima di bullismo, la cui storia è diventata un simbolo della lotta contro la violenza tra giovani, voluta in consiglio comunale dal Movimento Città aperta, si inserisce in questa logica;
- individuazione di **locali nelle periferie** per assicurare le stesse funzioni con la collaborazione anche delle scuole, delle parrocchie, degli oratori, ma anche di soggetti privati per ridurre il disagio sociale e ampliare le opportunità di inclusione;
- **l'orientamento e l'informazione**: rafforzare l'"Informa giovani", da trasferire presso i locali della ex Pescheria, al fine di caratterizzare tutta la zona come centro polivalente per i giovani, anche attraverso l'apertura di un punto CTS con personale dedicato aggiornato, volto ad informare, orientare e supportare gli utenti, nonché per potenziarne le capacità progettuali;
- il perseguimento dell'attività progettuale volta a favorire la **mobilità giovanile studentesca** per fini di studi e di formazione lavorativa all'estero con percorsi di internazionalizzazione che rendano Barcellona, Pozzo di Gotto, un centro stabile di scambio culturale Erasmus;
- **l'agevolazione delle associazioni giovanili** garantendo la possibilità di usufruire dell'assegnazione di beni confiscati;
- la promozione dell'**attività di orientamento scolastico universitaria e lavorativo** in collaborazione con altri enti;

- la **promozione di scuole di alta formazione** collegate alle vocazioni dei territori, capaci di attrarre studenti e competenze;
- la **promozione di premi** economici, borse di studio, patrocini, eccetera destinati a giovani meritevoli;
- il **servizio di accompagnamento orientamento amministrativo** che supporti i giovani nel dialogo con gli uffici comunali e con enti esterni;
- la promozione di iniziative sul **diritto alla c.d. “restanza”**, cioè il diritto di rimanere nei propri luoghi di origine, o di tornarvi, non per passività, ma come scelta attiva di cura, rigenerazione e resistenza. Occorre pertanto una “politica del luogo” che unisca la fedeltà alle radici con l’apertura al mondo.
- La cooperazione con le scuole e altri soggetti istituzionali per il **monitoraggio del disagio giovanile** e per prevenire e contrastare le dipendenze e la devianza con programmi specifici.

## LA SALUTE: UN DIRITTO UNIVERSALE

### NECESSITÀ DIFFUSE

***Quello alla salute è un diritto universale che va garantito a tutti. Vanno promossi stili di vita salubri e che favoriscano una migliore qualità di vita per tutti. L'amministrazione comunale può contribuirvi in diversi modi:***

-con interventi che consentano agli anziani di essere curati in casa o accompagnati nei luoghi dove l'intervento sanitario è effettuato;

-con la promozione di iniziative educative nelle scuole e con il coinvolgimento delle associazioni sportive, per la pratica di "ginnastica dolce" negli spazi pubblici;

-con la promozione di aggregazioni sanitarie di medicina generale e/o di medicina di gruppo creando una rete di prossimità tra ente, protezione civile, Croce Rossa, medici di base e consultorio familiare, per attuare un sistema di "vigilanza" della salute pubblica, al fine di prevenire sia le patologie che le problematiche socioculturali;

-con dimostrazioni pubbliche gratuite di primo soccorso, con l'ausilio di volontari della Croce Rossa o altre associazioni di volontariato;

-con una verifica periodica di batterie ed elettrodi dei defibrillatori, al fine di garantirne il pieno funzionamento in ogni momento e con la promozione di corsi gratuiti per l'abilitazione all'uso dei defibrillatori;

### L'OSPEDALE e IL PRONTO SOCCORSO

***Non sarà semplice tornare ad avere a Barcellona Pozzo di Gotto un Ospedale completo ed efficiente in ogni sua articolazione, con un Pronto Soccorso che abbia a corredo tutti i reparti necessari a garantire la presa in carico e gestione efficiente delle emergenze.***

***I continui tagli alla sanità pubblica, la proliferazione di strutture sanitarie private convenzionate e, soprattutto, le storture legate alla gestione "politica" della sanità in Sicilia, non consentono oggi di immaginare tale futuro per il "Cutroni Zodda". La progressiva spoliatura di cui è stato vittima negli ultimi decenni, complici le amministrazioni comunali di centrodestra che si sono succedute, ha verosimilmente innescato un processo dal quale sarà impossibile tornare indietro. Ciò che non è accettabile, però, è che un comprensorio vasto e disagiato dal punto di vista orografico, sia servito, per ciò che attiene all'emergenza urgenza, da due strutture inefficienti ed incomplete come sono allo stato, per ragioni diverse, i Pronto Soccorso di Barcellona e di Milazzo.***

***Non se ne fa, quindi, una questione campanilistica, ma solo di effettività di tutela di un diritto fondamentale, di cui la prossima amministrazione dovrà farsi carico.***

***Se è vero, infatti, che la sanità non è materia di competenza comunale, è altrettanto vero per un verso, che il Sindaco è la prima autorità sanitaria comunale, per altro verso che in quanto “primo cittadino” ha il dovere, in ogni sede ed in ogni materia, di portare avanti battaglie a tutela della propria cittadinanza, con forza e senza timori reverenziali legati all'appartenenza politica o partitica.***

***Niente di tutto ciò è stato fatto negli ultimi undici anni.***

Il nostro primo impegno sarà, pertanto, volto:

- alla effettiva attivazione di un Pronto Soccorso che tra Barcellona e Milazzo sia completo di tutti reparti necessari, in una struttura moderna ed efficiente idonea ad accogliere e servire un bacino di utenza di oltre 150.000 persone, dotato di adeguate risorse umane e strumentali, dove non si registrino più attese infinite.

- al potenziamento contestuale del servizio 118, con ambulanze medicalizzate e personale capaci di intervenire in tempi strettissimi,

- al rendere effettive le strutture della cosiddetta sanità territoriale di prossimità, presenti allo stato solo sulla carta nel nostro territorio.

Va, quindi, data piena attuazione al D.M. n. 77/2022 con le Case e gli Ospedali di Comunità al fine di ridurre il carico di lavoro del Pronto Soccorso;

va rimodulata rete ospedaliera secondo le linee guida Agenas, per garantire equilibrio ed efficienza tra presidi, emergenza e servizi territoriali;

vanno avviati concorsi per l'assunzione stabile di medici e infermieri, per rafforzare l'organico e sopperire alle carenze attuali;

va sviluppata la telemedicina a supporto delle reti tempo-dipendenti e dei reparti privi di specialità dedicate.

Vanno poi sollecitati interventi volti alla riduzione dei tempi di attesa per visite ed esami specialistici, attraverso l'apertura delle agende, la riorganizzazione della domanda e l'incremento della insufficiente offerta pubblica, che sovente costringe cittadini a rivolgersi al privato, con un inevitabile aggravio economico ed un crescente divario nell'accesso alle cure.

## SVILUPPO E OCCUPAZIONE

### SOSTENERE IL LAVORO E LA CRESCITA ECONOMICA

*Lo sviluppo ecocompatibile in chiave economico e sociale di un territorio è di fondamentale importanza per il benessere dei suoi cittadini. Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Ente Comune in sinergia con tutti i protagonisti a vario titolo del benessere sociale deve fare tutto quanto è nelle prerogative e nel suo potere per creare le condizioni che favoriscano e attraggano imprese e investimenti; promuove la nascita di nuove attività produttive e più complessivamente lavoro buono e duraturo. Diventa necessario migliorare e ammodernare la pianificazione urbanistica con lo sguardo al decoro e alla messa in sicurezza del territorio urbano e non. Pianificare dettagliatamente le possibili attività, sul piano orografico e della vocazione specifica dando attuazione al nuovo piano regolatore della città in armonia: al piano del traffico, al piano commerciale, ai piani particolari per gli insediamenti produttivi e per l'edilizia residenziale pubblica e dei servizi. Per tutto ciò è necessario coinvolgere tutte le risorse professionali disponibili a dare il proprio contributo, ad assumere un ruolo essenziale nella gestione programmatica del nostro territorio, in collaborazione alle professionalità interne dell'ente. Vogliamo trasformare la nostra città in un luogo dove studiare, lavorare e fare impresa sia possibile, conveniente e sostenibile. Il nostro obiettivo è creare lavoro stabile e di qualità, trattenere i giovani, attrarre nuove competenze e rilanciare l'economia locale. Le difficoltà economico-finanziarie in cui versa il Comune non possono e non devono tradursi in immobilismo. Al contrario, è proprio nei momenti più complessi che un'amministrazione deve dimostrare capacità di visione, competenza e apertura a strumenti innovativi. Per riuscirci, investiamo su innovazione, valorizzazione degli spazi pubblici e collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità.*

**Perché una città che crea opportunità è una città che cresce davvero.**

Per questo è importante effettuare una migliore progettualità:

- La creazione di un **"pool di tecnici"** esclusivamente dedicato alla progettazione ed implementazione di progetti, in stretta collaborazione con l'Università di Messina, gli Ordini professionali e personale qualificato, e ove necessario di esperti del mondo culturale, ambientalistico e della promozione del territorio che possa dotare il Comune di un rinnovato parco progetti da destinare ad un rapido e agevole accesso ai nuovi canali di finanziamento;
- il **reinserimento del Comune di Barcellona nell'ambito delle Politiche di Sviluppo Urbano e rurale** per poter attingere alle risorse previste dal Pnrr, dal ciclo 2021-2027 nonché sugli interventi del Piano Sud 2030; Pianificazione strategica per cogliere al meglio le opportunità del nuovo ciclo 2028/2034; inserimento della Città di Barcellona P.G. nel PN Metro Plus e Città Intermedie e comunque a tutti i finanziamenti utili e necessari previsti dalla normativa regionale e nazionale;
- una **conferenza permanente per un confronto continuo** con la popolazione, gli imprenditori, le forze sociali culturali e del tempo libero, Sindacali di categoria professionali e dei lavoratori dipendenti per acquisire proposte e idee e trasformarle

in nuova progettualità, in linea con le reali esigenze di sviluppo del territorio, anche attraverso lo sfruttamento di tutte le opportunità degli incentivi e dei finanziamenti;

- Il ricorso alla **finanza di progetto** come leva fondamentale per realizzare infrastrutture e servizi che oggi l'Ente, da solo, non è in grado di sostenere. Attraverso partenariati pubblico-privati trasparenti e ben regolati, è possibile attrarre investimenti, generare sviluppo e restituire alla città spazi e opportunità.

- **Un Hub digitale per lavoro e formazione**

Realizzazione di una piattaforma unica che metta in rete:

- offerta formativa (enti e società di consulenza),
- opportunità di lavoro e apprendistato (imprese locali),
- attività associative e di volontariato.

- Uno strumento concreto per orientare, connettere e generare opportunità:

- **Spazi pubblici per coworking e smart working**

Recupero di immobili comunali da destinare al lavoro condiviso e da remoto. Lo smart working, consolidatosi dopo la pandemia, è oggi una leva strategica per favorire il rientro dei giovani e sostenere il *south working*, riportando competenze e reddito nel territorio.

- **Incubatore d'impresa e startup**

Creazione di un incubatore per accompagnare nuove imprese dalla nascita alla crescita, attraverso:

- spazi attrezzati,
- formazione e tutoraggio,
- supporto nell'accesso a finanziamenti e bandi,
- assistenza legale e amministrativa,
- connessioni con imprese e investitori.

- **Rete con scuole, università e imprese**

Costruzione di una collaborazione stabile tra sistema educativo e mondo produttivo per:

- attivare una sezione "Startup" dello Sportello Imprese,
- promuovere l'uso efficace dei fondi nazionali ed europei (come *Resto al Sud*),
- sostenere innovazione e nuove iniziative imprenditoriali.

- **Recupero e riuso degli spazi pubblici**

Valorizzazione dei locali comunali inutilizzati e riorganizzazione della loro gestione per sostenere attività economiche e sociali.

Priorità al recupero delle aree abbandonate, trasformandole in luoghi di lavoro, cultura e sviluppo.

- **Sostegno all'imprenditoria giovanile e culturale**

Promozione di cooperative giovanili nei settori culturali e dei beni architettonici, affidando loro:

- la gestione e valorizzazione del patrimonio,
- i servizi turistici e culturali,
- la promozione del territorio.

- **Accesso al credito e microfinanza**

Attivazione di strumenti di microcredito e reti finanziarie locali per sostenere

startup e microimprese, superando le difficoltà di accesso al credito.

Il ruolo del Comune sarà quello di **facilitatore e garante dell'interesse pubblico**:

- individuare aree e immobili strategici;
- predisporre bandi chiari e trasparenti;
- assicurare che ogni intervento produca benefici concreti e duraturi per la collettività;
- vigilare sulla qualità dei progetti e sulla loro sostenibilità sociale ed economica.

Non si tratta di delegare ai privati, ma di costruire **alleanze virtuose** in cui pubblico e privato collaborano per uno sviluppo condiviso.

Perché anche in una fase di difficoltà, una città può scegliere se fermarsi o se **attivare nuove energie per costruire il proprio futuro**.

Perché amministrare bene non significa gestire l'esistente, ma **costruire il futuro con coraggio, competenza e visione**.

**Più lavoro, più impresa, più futuro: così riparte la nostra città.**

## **INVESTIRE IN AGRICOLTURA: TRADIZIONE, INNOVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'agricoltura è una risorsa strategica per il nostro territorio: significa lavoro, identità, tutela del paesaggio e sviluppo economico.

Vogliamo costruire un modello agricolo moderno, sostenibile e competitivo, capace di valorizzare le nostre radici e creare nuove opportunità, soprattutto per i giovani.

Un'agricoltura forte è anche presidio del territorio: contrasta l'abbandono, previene il dissesto idrogeologico e protegge l'ambiente.

### **- Le nostre priorità**

#### **Tutela delle produzioni e biodiversità**

Salvaguardare le colture a rischio estinzione e promuovere le varietà autoctone, comprese erbe officinali e colture tradizionali, con particolare attenzione alle aree interne e svantaggiate.

#### **- Agroecologia e difesa del territorio**

Promuovere modelli di **agroecologia**, capaci di coniugare produzione e sostenibilità ambientale.

Riconoscere all'agricoltura un ruolo centrale nella **prevenzione del dissesto idrogeologico**, attraverso la cura del suolo, il recupero dei terreni abbandonati e il presidio delle aree rurali.

#### **- Valorizzazione del patrimonio boschivo**

Avviare un piano organico di gestione dei boschi comunali per restituirli alla fruizione collettiva e destinare parte delle superfici a iniziative imprenditoriali a vocazione ambientale e turistica.

- **Governance e programmazione condivisa**

Istituire un tavolo permanente sull'agricoltura con enti, associazioni di categoria ed esperti del settore, e promuovere consorzi con i Comuni limitrofi per sviluppare progetti su scala territoriale nei settori:

- agricoltura biologica,
- florovivaismo,
- agroalimentare,
- tutela ambientale e rimboschimento.

- **Formazione e recupero dei mestieri agricoli**

Creare una scuola dei mestieri agricoli, in collaborazione con istituti professionali e organizzazioni di categoria, per trasmettere competenze tradizionali e innovazione alle nuove generazioni.

Sostenere i giovani attraverso:

- accesso facilitato alla terra, anche tramite **comodato d'uso gratuito dei terreni agricoli abbandonati**,
- incentivi all'impresa agricola,
- accompagnamento all'avvio di nuove attività.

- **Filiera corta e Mercato del contadino**

Rivedere, potenziare e rendere strutturale il **Mercato del contadino**, ampliando la partecipazione e rafforzando il rapporto diretto tra produttori e consumatori. Obiettivo: **chiudere la filiera sul territorio**, garantendo maggiore reddito agli agricoltori e qualità ai cittadini.

- **Infrastrutture e logistica agricola**

- Rilanciare il Mercato Ortofrutticolo con l'assegnazione dei lotti;
- Valorizzare strutture esistenti, come gli ex capannoni ESA, per la creazione di un polo fieristico e di un Expò permanente del florovivaismo;
- Recuperare e rifunzionalizzare centri di stoccaggio e celle frigorifere per migliorare la competitività delle aziende.

- **Innovazione, energia ed economia circolare**

Promuovere l'integrazione tra agricoltura, tecnologia e ricerca per rendere le imprese più efficienti e sostenibili.

**Incentivare:**

- l'uso di energie rinnovabili,
- il riutilizzo degli scarti agricoli (in particolare agrumari),
- modelli di economia circolare per ridurre costi e impatto ambientale.

- **Qualità, promozione e mercati**

- Istituire un marchio comunale di qualità per i prodotti tipici;
- Sostenere agricoltura biologica e produzioni di nicchia;
- Favorire l'accesso ai mercati nazionali e internazionali.

Promuovere eccellenze locali attraverso campagne mirate, come quella dedicata al **limone "primo fiore"**, prodotto di grande valore e potenziale per il territorio.

- **Cultura, turismo e identità rurale**

Organizzare eventi enogastronomici, percorsi rurali e progetti di educazione

alimentare nelle scuole, rafforzando il legame tra agricoltura, turismo e comunità.  
**Un'agricoltura forte significa più lavoro, più tutela del territorio e più futuro.  
Ripartiamo dalla terra per far crescere la nostra comunità.**

## **VALORIZZARE IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO**

- **Riqualificazione della rete commerciale**

**Attuare un piano di rilancio del commercio locale**, applicando gli strumenti previsti dalla legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999. Adeguare gli strumenti urbanistici ai criteri di programmazione regionale e alle nuove esigenze della città, sostenendo uno sviluppo moderno ed equilibrato.

- **Centro Storico come “Grande Centro Commerciale Naturale”**

Trasformare il Centro Storico in uno spazio commerciale diffuso e attrattivo, attraverso il potenziamento delle infrastrutture (parcheggi, segnaletica, percorsi pedonali, aree ludiche) e la cura del decoro urbano, per renderlo più accogliente e vivibile.

- **Eventi culturali e turistici come motore economico**

Promuovere iniziative di grande richiamo – come notti bianche, festival, mostre, concorsi ed eventi teatrali – capaci di attrarre visitatori e generare opportunità per le attività locali.

- **Sviluppo della città serale**

Valorizzare la vita serale come risorsa economica e sociale, migliorando l'illuminazione, il decoro urbano e rafforzando la sicurezza nelle aree più frequentate.

- **Sostegno fiscale e accesso al credito**

Al miglioramento del bilancio comunale, **introdurre sgravi fiscali prioritari** per:

- piccoli esercizi commerciali (sotto i 150 mq)
- attività artigianali
- nuove imprese giovanili. Favorire, inoltre, l'accesso al credito per investimenti e ampliamenti delle attività.

- **Commissione Comunale Permanente per lo sviluppo economico**

Istituire un organismo stabile composto da rappresentanti delle imprese, delle organizzazioni sindacali e dell'amministrazione, per ascoltare i bisogni del territorio e promuovere nuove opportunità occupazionali.

- **Rilancio dell'area artigianale**

**Assegnare nuovi lotti produttivi**, revocando quelli inutilizzati, per favorire l'insediamento di attività realmente operative e dinamiche.

- **Promozione delle eccellenze locali**

Valorizzare i prodotti artigianali e commerciali attraverso la creazione di spazi espositivi dedicati a mostre e fiere, sostenendo la visibilità e la competitività del territorio.

## **DONNE E LAVORO: VALORIZZARE COMPETENZE, CREARE OPPORTUNITÀ**

*Una città più giusta cresce solo se le donne sono libere di lavorare, scegliere ed essere autonome.*

*Per questo vogliamo rafforzare la partecipazione femminile alla vita democratica, economica e sociale, aumentando non solo l'occupazione, ma anche la sua qualità.*

*Oggi troppe donne sono costrette ad accettare lavori precari, part-time e con retribuzioni insufficienti. Non è una scelta: è una disuguaglianza.*

*Il nostro impegno è rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro, contrastando ogni forma di disparità.*

*Le istituzioni locali devono fare la loro parte, con azioni concrete e misurabili.*

*Per questo proponiamo:*

- **la costituzione di un tavolo permanente per il lavoro femminile**, che metta in rete istituzioni, imprese e realtà sociali per costruire politiche efficaci e condivise;
- **Quote di genere e criteri premiali nei bandi pubblici**, per favorire l'occupazione femminile e premiare le aziende inclusive;
- **Sostegno all'economia sociale e di comunità**, con progetti che creino opportunità reali per le donne disoccupate;
- **Incentivi e supporto all'imprenditoria femminile**, semplificando l'accesso a finanziamenti, formazione e servizi;

Investire nel lavoro delle donne significa investire nel futuro della città.  
**Più lavoro alle donne, più crescita per tutti.**

# RILANCIO STRATEGICO DI CULTURA E TURISMO: IDENTITA' E ATTRATTIVITA'

## ECOSISTEMA CULTURALE E OBIETTIVO UNESCO

*Promuovere la Cultura significa custodire e coltivare i beni materiali e immateriali che costituiscono l'identità e il cuore di una Comunità.*

*L'Amministrazione comunale deve pertanto operare in maniera costante e programmata per tutelare e valorizzare i beni artistici presenti sul territorio, le tradizioni, le attività scientifiche, le manifestazioni spirituali e religiose, con la consapevolezza che solo attraverso un lavoro integrato capace di coinvolgere la scuola, l'università, il settore della ricerca artistica e le associazioni si potrà realmente favorire la crescita culturale e sociale della collettività*

*Il rinascimento di Barcellona Pozzo di Gotto inizia dal recupero della sua anima: un immenso patrimonio culturale che attende solo di essere valorizzato. Guardiamo ai modelli d'eccellenza siciliani anche molto vicini alla nostra città dove il turismo è rinato grazie alla messa a sistema delle identità locali. Il nostro impegno è dare di Barcellona un vero e proprio ecosistema culturale di capace di proiettarsi oltre i confini regionali e intercettare il turismo nazionale e internazionale. Investire nel settore della cultura e del turismo vuol dire restituire dignità e sviluppo a un territorio che merita di tornare protagonista, premiando il lavoro dei concittadini che ogni giorno si fanno custodi e promotori della nostra storia.*

### 1. Ecosistema culturale

#### Obiettivi:

Istituire un **calendario unico annuale** di festival ed eventi che trasformi la città in una destinazione turistica ricorrente. Consolidare eventi di caratura regionale e nazionale per garantire flussi costanti di visitatori, sostenendo l'economia locale, il commercio e la ricettività

#### Esempi:

**Barcellona in cantina:** un viaggio sensoriale tra le storiche cantine del territorio. L'iniziativa non è solo degustazione, ma valorizzazione dell'architettura rurale e dei vitigni autoctoni, abbinando ai pregiati vini siciliani i prodotti a km zero in un'ottica di turismo esperienziale

**Premio Oleario e ExpOlio:** festival regionale dell'eccellenza olivicola. Un binomio vincente che unisce il rigore del concorso (per premiare i migliori oli dell'Isola) alla vivacità dell'ExpOlio (fiera espositiva e mercato). Un evento pensato per posizionare Barcellona come hub del turismo enogastronomico internazionale nel cuore dell'autunno

**Piano city Barcellona:** la città si trasforma in un auditorium diffuso. Concerti nei luoghi simbolo, maratone musicali dai giovani talenti ai grandi maestri e *house concerts*, dove i cittadini aprono le proprie case alla musica, creando una rete di ospitalità e cultura senza precedenti in Sicilia

**Barcellona Book city:** fiera diffusa del libro e della lettura. Non semplici presentazioni, ma veri incontri con l'autore, maratone di lettura pubblica e spazi dedicati all'editoria indipendente, coinvolgendo scuole, librerie e palazzi storici

**Maggio Mandaniciano:** mese di celebrazioni dedicate all'identità cittadina e alla figura di Placido Mandanici, cuore pulsante della nostra cultura teatrale e musicale (dettagli vedi sotto)

## 2. Altri interventi

### **Valorizzazione di Barcellona Pozzo di Gotto come città dell'Arte Contemporanea**

L'obiettivo è trasformare la città a Capitale dell'Arte Contemporanea del Sud, sfruttando il patrimonio artistico già esistente come motore di sviluppo culturale, economico, turistico, sociale.

▪ *Il quadrilatero della bellezza: Valorizzazione dei simboli:*

Il Seme d'Arancio (Emilio Isgrò): Restauro conservativo periodico e installazione di un sistema di illuminazione artistica notturna che lo renda un punto di riferimento visibile a distanza. Istituzionalizzazione del Museo non Museo nella Vecchia Stazione come "Archivio storico del Contemporaneo".

Il Museo Epicentro (Nino Abbate): sostegno comunale per la digitalizzazione della collezione e creazione di un percorso segnaletico dedicato che guidi i visitatori verso Gala.

Il Giardino di Nagasawa: Recupero strutturale del sito e inserimento nei circuiti dei parchi artistici.

Il Monumento ai caduti di Fanfoni. Restauro conservativo periodico.

▪ *Economia della cultura e formazione:*

Barcellona Art Hub: Creazione di un incubatore per startup culturali e guide turistiche specializzate, legate all'indotto museale.

Festival del Contemporaneo: Un evento annuale che porti in città critici, curatori e galleristi per talk e mostre temporanee diffuse nelle piazze della città.

▪ *Scuole e Comunità:*

Didattica del Seme: Progetti nelle scuole locali per far conoscere ai ragazzi il valore delle opere cittadine, trasformando gli studenti nei primi "ambasciatori" della propria città.

Adotta un'opera: Coinvolgimento di aziende locali nel finanziamento e nella manutenzione del verde e delle installazioni artistiche tramite Art Bonus.

▪ *Canali di finanziamento:*

programmazione Sicilia 2021-2027; bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea; PR FESR Sicilia 2021-2027; Laboratorio di Creatività

Contemporanea 2026; PAC 2026; Art Bonus; Fondo Imprese Culturali e Creative; Sponsorizzazioni tecniche, ecc.

**Valorizzazione del museo a cielo aperto del Borgo di Cannistrà**, meritevole di essere protagonista nel panorama turistico regionale, favorendo una rete con i musei privati vicini: il Parco Jalari e il Museo Epicentro. Il Comune può interagire e collaborare con queste realtà per l'organizzazione di eventi e il miglioramento dei servizi a supporto. In particolare, potranno essere promossi festival annuali, residenze d'artista e borse di studio per giovani artisti che vogliono realizzare nuove opere in loco, ma anche favorire scambi con altri paesi, tipo Erasmus, e puntare alla creazione di un portale dedicato.

**Promozione e valorizzazione dei beni architettonici locali**: tra i quali, la Torre campanaria del Monastero di La Gala, Il Tempio di Santa Venera, nonché delle diverse realtà museali. Come tappe di un circuito turistico-culturale in cui si ricordano e si celebrano usi e costumi della nostra terra.

**Progetto Museo Urbano**: trasformare gli spazi del centrale VILLINO LIBERTY FOTI-ARCODACI in un Museo Urbano che mostri al cittadino, al visitatore, allo studente, tutti i nostri beni culturali in maniera organizzata, con pannelli, brochure e stampe. Con angoli dedicati alle scoperte archeologiche della vecchia civiltà "LONGANE" (zona Monte sant'Onofrio). Un Museo che possa accentrare nelle sue stanze la bellezza museale del territorio: il Museo Parco Jalari, il Museo Epicentro, il Museo Etno Antropologico Cassata, il Museo Didattico dei Maestri incisori della Foscolo. Un Museo che funzioni anche come Info Point per porgere informazioni ai visitatori, intercettare flussi turistici o scolastici per diventare un punto di partenza per visite guidate di percorsi esplorativi e condivisi sul territorio.

**Progetto street Art - land Art** trasformare il tessuto urbano in un museo diffuso, utilizzando l'arte come strumento per curare il degrado, restituire bellezza alle zone anonime e rafforzare il senso di comunità. Istituire un protocollo d'intesa con Licei Artistici e Accademie di Belle Arti trasformando la città in un "cantiere didattico" per gli studenti e le studentesse. I giovani artisti progetteranno e realizzeranno opere sotto la guida di docenti e maestri, ottenendo crediti formativi e certificazioni professionali.

**Riqualficazione di Piazza Duomo**: da trasformare in una 'Piazza Grande' la "stanza pubblica" della città. Un luogo dove storia, socialità e cultura possano convivere nel rispetto del monumento 'Itria e Longano' di Francesco De Francesco ed i suoi busti dedicati a Mandanici, Cattafi, Cassata e Rossitto. La presenza della Basilica di San Sebastiano — elemento architettonico identitario — offre un 'salotto urbano' che possa accogliere funzioni civiche contemporanee.

**Riqualificazione delle spiagge e della zona litorale** (v. capitolo a parte)

**Valorizzazione delle nostre colline e zone montane:** con itinerari di collegamento mare-montagna e la individuando percorsi, trazzere e strade vicinali per sviluppare il trekking, l'equiturismo e il cicloturismo, ma anche per visitare i beni archeologici presenti (come la necropoli di Contrada Cavaliere, i resti della fortificazione siculo-greca monte Sant'Onofrio ad Acquaficara), anche in consorzio con i comuni limitrofi; la collaborazione con gli Agriturismi e i Parchi del nostro comprensorio, per favorire la diffusione di strutture ricettive ma anche come importante location di eventi.

## **2. Patrimonio materiale e immateriale dell'UNESCO**

**Il patrimonio UNESCO si articola in beni materiali di eccezionale valore universale, come monumenti e paesaggi, e in beni immateriali, che includono pratiche vive, saperi e tradizioni tramandate nel tempo. Barcellona Pozzo di Gotto è custode di un'eredità culturale straordinaria e secolare in entrambe le categorie: una ricchezza che definisce la nostra identità e che merita di essere elevata al rango di riconoscimento mondiale**

### **Obiettivi:**

**La Processione delle Varette:** candidatura dei riti della Settimana Santa (con i suoi 26 gruppi scultorei e i canti polifonici dei *Visilla*) come esempio unico di devozione e arte popolare mediterranea. Il Teatro Mandanici diventerà il centro di documentazione e studio di questo rito

**Saperi Culinari:** Censimento e tutela delle ricette storiche e dei prodotti tipici locali (come il riso nero). L'obiettivo è l'inserimento nel network delle Città Creative per la Gastronomia

## IL TEATRO MANDANICI: HUB DI SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE

### RILANCIO TEATRO MANDANICI

*Rilanciare il Teatro “Placido Mandanici” significa evolvere una semplice infrastruttura comunale in un motore pulsante dello sviluppo economico e culturale di Barcellona. L’Amministrazione non intende limitarsi a garantire il mero sostentamento finanziario necessario ad “alzare il sipario” ma punta a valorizzare il teatro come hub strategico per la crescita economica e territoriale dell’intera città.*

#### Obiettivi:

Il teatro come destinazione turistica e motore economico della città

#### Strumenti:

**Pernottamento (B&B e Hotel):** creazione di pacchetti “Teatro + Notte”, dove il biglietto dello spettacolo garantisce uno sconto nelle strutture ricettive convenzionate di Barcellona. Questo trasforma lo spettatore in un turista che vive la città per 24 ore o un fine settimana

**Mobilità e Parcheggio:** una gestione efficiente dei parcheggi limitrofi al teatro non solo facilita l’afflusso ma genera entrate comunali dirette che possono essere reinvestite nella manutenzione del decoro urbano

**Ristorazione:** stipula di accordi con i locali del centro per menu “Pre-Teatro” o “Dopo-Teatro” (aperte fino a tardi per accogliere il pubblico all’uscita)

**Shopping di Prossimità:** eventi collaterali o “Notti Bianche” in coincidenza con le grandi prime del cartellone *major* che incentivano l’apertura prolungata dei negozi. Lo spettatore che arriva è un potenziale cliente per le attività commerciali del centro

**Coworking e Caffetteria nel Foyer:** gestito tramite gara da privati, il foyer diventa un punto di ritrovo quotidiano per studenti e professionisti. Chi entra per un caffè o per lavorare inizia a percepire il teatro come un luogo familiare, aumentando la probabilità di acquisto di un abbonamento o di un biglietto

**Digital Card - green economy:** implementare un sistema di digital card collegato a eco-compattatori comunali. I cittadini, differenziando correttamente plastica e alluminio, matureranno *ecobonus* spendibili sia per l’acquisto di biglietti teatrali, sia come sconti presso le attività commerciali partner. Un modello di economia circolare che premia il rispetto per l’ambiente e sostiene il commercio locale e la cultura

### 1. Fondazione Teatro Mandanici di Barcellona Pozzo di Gotto

#### 1.2. Istituzione della Fondazione tramite capitale diffuso

##### Obiettivi:

Proprietà collettiva della cultura; trasformare il cittadino e l’impresa da semplice spettatore a socio

##### Strumenti:

Raccolta del capitale tramite **quote di partecipazione differenziate vita natural durante**: Creazione di diverse classi di "soci" (Mecenati, Sostenitori, Amici del Teatro) con soglie d'ingresso accessibili sia a grandi aziende che a singoli cittadini.

Utilizzo del credito d'imposta come l'**art bonus** (recupero del 65%) per incentivare le erogazioni liberali da parte di privati e imprese.

Impiego della **governance partecipata** che prevedere la nomina di un rappresentante dei soci sostenitori all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

### **1.3. Trasformare il teatro in un'entità capace di attrarre capitali privati**

#### **Obiettivi:**

Trasformare il teatro in un'entità capace di attrarre capitali privati e garantire il cartellone annuale

#### **Strumenti:**

##### **Associazione in partecipazione**

Lo sponsor in un partner d'impresa che conferisce al Teatro un capitale annuo garantito (es. 200.000€) per coprire i costi di produzione e i cachet del cartellone Maior, ricevendo in cambio una partecipazione agli utili derivanti dallo sbigliettamento e dalla pubblicità. Questo schema permette al Teatro di abbattere il rischio d'impresa assicurando la messa in scena degli spettacoli indipendentemente dall'esito del botteghino, mentre lo sponsor, oltre alla visibilità del naming rights, ottiene la possibilità concreta di recuperare l'investimento attraverso il successo commerciale della stagione

##### **Naming rights**

Il Naming Rights prevede che un grande brand (es. TIM, Eni) leghi il proprio nome a quello del Teatro Mandanici in cambio di un canone annuo garantito, trasformando la struttura in un potente veicolo di marketing h24. Questa formula garantisce al teatro la copertura dei costi fissi e dei cachet artistici, offrendo allo sponsor un'esposizione mediatica capillare su ogni materiale di comunicazione e la possibilità di recuperare l'investimento partecipando agli utili dello sbigliettamento e dei proventi pubblicitari

### **2. Spettacoli: doppio cartellone**

#### **2.1. Stagione *major***

Spettacoli ad elevato valore culturale e/o alta attrattività degli artisti

#### **2.3. Stagione *minor***

Messa in scena di spettacoli e rappresentazioni di compagnie e gruppi locali

### **3. Maggio Mandaniciano**

#### **Obiettivi:**

Riscoperta integrale della figura di Placido Mandanici, sottraendola all'oblio della storia e restituendola al grande pubblico attraverso un binomio inscindibile: ricerca musicologica e rappresentazioni operistiche

### **3.2. Giornata Internazionale di Studi su Placido Mandanici**

Convegno annuale che ospiti musicologi, direttori d'orchestra e musicisti per analizzare l'influenza di Mandanici nel panorama operistico dell'800 e riscoprire le opere musicali del maestro barcellonese

Borsa di studio da conferire al musicologo meritevole che desidera affrontare il rifacimento dell'edizione critica della musica di Placido Mandanici (collaborazione Archivio Storico Ricordi, Biblioteca dell'Accademia Teatro alla Scala, Borsa di studio dottorati AFAM o Università)

### **3.3. Rappresentazioni operistiche:**

Il Maggio Mandaniciano ogni anno metterà in scena un'opera del Maestro (es. *Il Buontempone di Porta Ticinese*, *L'Isola Disabitata*)

Creazione di una compagnia stabile o collaborazioni con i teatri siciliani "più forti" (Massimo di Palermo, Bellini di Catania) per co-produzioni che facciano girare il nome di Mandanici nei circuiti nazionali

Allestimento musicale e scenico in collaborazione con l'Accademia Civica (v. *Sotto* e il Conservatorio "A. Corelli" di Messina o i principali Conservatori siciliani

## **4. Accademia Civica di Musica e Spettacolo "Fondazione Teatro Mandanici"**

### **Obiettivi:**

Fondazione del Campus delle Arti Performative della Musica come un polo formativo di eccellenza che colmi il vuoto tra studio e professione

L'Accademia formerà la filiera completa dell'opera musicale, creando i professionisti del domani: canto, scenografia e costume, regia teatrale, tecnologie dello spettacolo raggiungendo l'accreditamento per rilasciare titoli di studio equipollenti AFAM (Alta formazione artistica e musicale) e/o in collaborazione con accademie di Teatro, di belle Arti e/o Conservatori di Musica siciliani

### **Benefici:**

Trasferimento e flusso in città di giovani in formazione (anche dall'estero vedi il grande afflusso di studenti orientali che raggiungono l'Italia per studiare l'opera lirica e il canto):

Produzione *in-house*: gli studenti dell'accademica saranno gli interpreti e i realizzatori dell'opera nel Maggio Mandaniciano

Abbattimento dei costi di produzione per la Fondazione e offrendo ai giovani un debutto professionale immediato.

### **Sede:**

Ex Monastero Basiliani

## 5. Il Foyer e Villa Primo Levi

### Obiettivi:

Il Teatro e la Villa come centro di aggregazione culturale e area coworking

### Strumenti:

Affidamento, tramite gara, a soggetti terzi del punto di ristoro del foyer del teatro o di un chiosco all'aperto da incentivare quale centro di aggregazione

## LE BIBLIOTECHE

*Le biblioteche di pubblica lettura sono strumenti imprescindibili per l'attuazione degli artt. 3 e 9 Cost, garantendo il pieno sviluppo della persona e la promozione della cultura e della ricerca in modo equo e democratico. Il Manifesto IFLA-UNESCO 2022 definisce le biblioteche come "creatrici di comunità", capaci di ascoltare i bisogni locali e migliorare la qualità della vita attraverso servizi proattivi.*

*Secondo gli standard definiti dall'ANCI e dall'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) le biblioteche devono essere istituzioni riconoscibili, centrali per il ruolo sociale e culturale che svolgono sul territorio. Il quadro normativo nazionale (Legge 197/2022, commi 791-801) impone oggi la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) anche per i servizi culturali, obbligando gli enti locali a garantire standard minimi di efficienza e accessibilità.*

*L'interesse per il libro e la lettura è molto forte a Barcellona Pozzo di Gotto e lo dimostra il gran numero di prestiti effettuati dalla Biblioteca Nannino di Giovanni ogni settimana, l'alto numero di iscritti nella fascia 0-6 anni presso la Biblioteca Oasi – sez. Ragazzi e frequentissimi eventi culturali organizzati da Associazioni e singoli cittadini, oltre alle occasioni istituzionali. Nonostante, dunque, le istanze che provengono dalla cittadinanza e l'innegabile valore non solo strettamente culturale che un polo bibliotecario potrebbe apportare alla nostra cittadina, le strutture versano al momento in situazioni critiche, il personale è decisamente sottorganico e la programmazione a lungo termine inesistente.*

Intendiamo per questo:

Pensare a questo settore in maniera organica mettendo a sistema quattro strutture dislocate in diversi punti della città: il complesso dei Basiliani – al momento oggetto di lavori di restauro; la sede della Biblioteca Nannino di Giovanni – che richiederebbe, oltre agli interventi di somma urgenza, anche un piano generale di ristrutturazione; la sede della Biblioteca Oasi – sez. Ragazzi – che necessita lavori di "ordinaria" manutenzione e l'attivazione immediata dell'ascensore per permettere agevolmente l'accesso alle persone disabili e faciliti l'ingresso ai passeggi ed infine, l'ex chiosco dei giornali in Piazza San Sebastiano che potrebbe diventare un punto di riferimento nodale del sistema bibliotecario. Il sistema bibliotecario cittadino potrebbe avere il proprio punto di accesso nell'ex edicola sita al centro di Piazza San Sebastiano che potrebbe fungere sia da punto informativo che da postazione per la consultazione on line dei cataloghi, da quel punto potrebbe avviarsi l'esplorazione degli altri luoghi culturali.

### **Biblioteca Nannino di Giovanni**

Partendo dalla valorizzazione dell'esistente e custodendo il prezioso lavoro svolto finora, si potrebbe iniziare l'azione di sistematizzazione dalla Biblioteca Nannino di Giovanni dove potrebbero trovare spazio in maniera più consona e adeguata il fondo antico – già custodito al primo piano della struttura – e l'archivio storico comunale (che attualmente versa in condizioni deleterie), spostando altrove la ricchissima collezione della Biblioteca potrebbe darsi maggiore spazio ai luoghi di studio e consultazione, ipotizzando anche una sala per il recupero e la conservazione dei manufatti più antichi e si potrebbe dare maggior agio – anche per un ampliamento della collezione – alla Biblioteca delle donne dedicata ad Adelasia del Vasto. La parte della Biblioteca che insiste nell'originale villino liberty potrebbe dunque dedicarsi, insieme al giardino, a sala lettura/consultazione/studio.

### **Biblioteca Basiliari**

Il patrimonio librario al momento presente in Via Regina Margherita potrebbe spostarsi presso il complesso dei Basiliari che potrebbe così diventare – seguendo l'esempio luminoso di altri luoghi in Italia – un hub culturale a tutti gli effetti: biblioteca, piccola sala concerti, sale per l'esposizione di opere d'arte. I recenti lavori di urbanizzazione hanno reso l'area facilmente accessibile anche ai pedoni e si potrebbe migliorare ancora di più la zona circostante il complesso monastico realizzando un piccolo parco urbano che – dall'accesso in Via Leopardi potrebbe portare con un percorso ciclabile e pedonale, fino alla chiesa di San Rocco di Nasari valorizzando una zona della città e creando spazi di fruizione per la collettività. Individuare il Complesso Monastico dei Basiliari come sede definitiva della Biblioteca Comunale sarebbe dunque un obiettivo prioritario procedendo alla progettazione esecutiva degli allestimenti interni secondo i più moderni standard biblioteconomici. Trasformare la Biblioteca in un "Polo Culturale 4.0", ampliando le attività didattiche, ricreative e sociali, in linea con il Manifesto IFLA-UNESCO e rendendola un centro di aggregazione proattivo per nuovi pubblici. Recepire nelle linee programmatiche dell'Ente i parametri definiti dalla Legge 197/2022, assicurando che il nuovo polo bibliotecario soddisfi pienamente i Livelli Essenziali delle Prestazioni in termini di orari di apertura, dotazione organica e servizi digitali. Promuovere protocolli d'intesa con scuole, associazioni del territorio e il Sistema Bibliotecario Regionale per inserire la nuova struttura in una rete di scambi culturali che ne esalti la funzione di volano per l'intero comprensorio.

### **Biblioteca Oasi – sez. Ragazzi**

Infine, ma non ultima per importanza culturale e sociale, la **biblioteca Oasi – sez. Ragazzi** al momento necessita di una serie di lavori di manutenzione, in particolare nell'ultima sala della zona a vetri che rappresenta il punto di accesso dell'ascensore. Rendendo completamente fruibile l'elevatore e connettendo in maniera più fluida tutti gli spazi del primo piano della struttura si potrebbe mettere a sistema l'utilizzo della sala convegni e realizzare una sala mediateca/sala gaming dedicata agli adolescenti.

Investire nella cultura e nella promozione della lettura rappresenta per ogni comunità una scommessa importante, con un investimento costante negli anni ma porta risultati tangibili e fa crescere in maniera evidente la qualità di vita della città. Per realizzare quanto ipotizzato servirebbe implementare notevolmente il personale dedicato, attivare convenzioni con scuole e università, pianificare progetti di Servizio civile universale orientati verso la valorizzazione dei beni culturali e intercettare tutte le occasioni di finanziamento pubblico rivolte alle Biblioteche e ai sistemi bibliotecari, considerando che

negli ultimi anni il Centro per il Libro e la Lettura ha erogato numerosi contributi sul territorio di Barcellona Pozzo di Gotto grazie all'iniziativa privata.

Una comunità che legge è una comunità che cresce!

## TURISMO: COSTRUIRE UN'IDENTITÀ

***Accanto alla riqualificazione, vogliamo costruire una vera strategia di sviluppo turistico. Non un turismo improvvisato, ma un turismo sostenibile, identitario, capace di valorizzare ciò che siamo.***

***Barcellona Pozzo di Gotto ha tutte le potenzialità per diventare una meta attrattiva: mare, territorio, tradizioni, posizione strategica. Quello che è mancato finora è una visione. Il turismo che immaginiamo non è quello mordi e fuggi. È un turismo che si ferma, che scopre, che ritorna. Un turismo che valorizza spiagge, il centro urbano, le frazioni, le eccellenze locali. E qui ambiente e turismo si incontrano: perché un territorio curato è un territorio attrattivo.***

***Il turismo non si improvvisa: si costruisce.***

Significa partire dal decoro urbano, dalla qualità dei servizi, dalla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale. Significa creare un sistema.

In questo percorso si inserisce un obiettivo concreto e ambizioso: **ottenere la Bandiera Blu.**

Non è solo un riconoscimento simbolico, ma il risultato di un lavoro serio di lungo periodo su:

- qualità delle acque
- gestione dei rifiuti
- servizi e sicurezza delle spiagge
- accessibilità
- educazione ambientale

Il Comune deve guidare questo percorso, coordinando tutti gli attori coinvolti: cittadini, operatori turistici, associazioni. Il Comune deve assicurare regole chiare che disciplinino il censimento delle concessioni, i criteri trasparenti per assegnazioni, e evitino situazioni irregolari, che garantiscano l'accesso al mare per tutti anche a chi vive con qualche disabilità

Parallelamente lavoreremo per:

- valorizzare gli eventi culturali e identitari;
- migliorare l'accoglienza e i servizi;
- promuovere il territorio in modo integrato;
- creare percorsi naturalistici e culturali;
- sostenere le attività locali.

## SCUOLA, SPORT E BENESSERE PER LE NUOVE GENERAZIONI: INVESTIRE NEL FUTURO

### LA SCUOLA AL CENTRO

*La Scuola deve essere al centro delle scelte politiche degli amministratori. Essa è un luogo fisico che deve essere curato, abbellito e reso sicuro per consentire di accogliere e formare al meglio le nuove generazioni. La scuola è il luogo della relazione, del confronto, della crescita dell'individuo all'interno della società di cui fa parte.*

**Per questo occorre:**

- Investire sul **patrimonio edilizio** per la messa in sicurezza di tutte le scuole del territorio al fine di garantire ambienti accoglienti e idonei;
- elaborare progetti di **ristrutturazione ed efficientamento energetico** degli edifici scolastici, in linea con i criteri previsti dai bandi regionali ed europei;
- garantire, attraverso accordi quadro, interventi di **manutenzione ordinaria** più celeri ed efficaci;
- potenziare le **logiche di rete** tra Ente, Scuole, Università e realtà territoriali per sviluppare una progettazione condivisa capace di attrarre le risorse nazionali ed europee per la formazione, l'orientamento e la valorizzazione dei giovani, il contrasto delle devianze e delle dipendenze, il potenziamento dei servizi utili agli alunni con disabilità motorie o cognitive;
- istituire un **Osservatorio comunale sui giovani** al fine di intercettarne i bisogni, prevenire e/o affrontare le diverse forme di disagio, offrire spazi di condivisione e formazione. Tra gli obiettivi riteniamo prioritario quello di riportare i giovani a vivere pienamente gli spazi pubblici cittadini, come parchi, piazze e quartieri. A questo proposito verranno elaborati specifici progetti volti a incentivare la partecipazione civica e a scoraggiare la frequenza dei "non-luoghi" degradati e privi di "anima";
- ripristinare il servizio della "**mensa scolastica**" efficiente, regolare e di qualità anche grazie al supporto della "Commissione Mensa";
- sostenere con servizi ad *hoc* di trasporto e refezione quelle scuole che decidono di tenere aperte le scuole di pomeriggio, specie nei quartieri;
- ripristinare e potenziare il servizio offerto dai **4 asili nido comunali**, attraverso il prolungamento orario, l'apertura di sabato e l'aumento dei posti disponibili;
- rendere più efficiente il servizio di **trasporto scolastico**, favorendo le frazioni;
- **coinvolgere gli studenti e i docenti**, con l'ausilio di esperti dei settori interessati, in progetti di rigenerazione urbana e sociale nonché di sensibilizzazione culturale e sociale su questioni relative alla tossicodipendenza, alla lotta alla violenza e all'omofobia, al fenomeno mafioso.

## SPORT E QUALITÀ DELLA VITA: UN IMPEGNO PER LA SALUTE E LA SOCIALITÀ

*Lo sport ha un ruolo fondamentale all'interno di ogni comunità, legato non soltanto alla salute psicofisica ma anche all'aggregazione sociale dei giovani. Il nostro territorio offre potenzialmente tantissime opportunità in questo senso: il nostro impegno, come amministrazione, è quello di valorizzare gli impianti sportivi barcellonesi e gli spazi pubblici al fine di creare le condizioni perché queste opportunità possano effettivamente essere colte.*

**Il programma dell'amministrazione Bongiovanni prevede:**

### **La ristrutturazione e l'efficientamento degli impianti sportivi comunali:**

Le nostre infrastrutture sportive – che rappresentano un vanto per l'intera comunità – versano in **uno stato critico** a causa dei mancati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli anni passati.

Tutti gli impianti sportivi barcellonesi hanno bisogno di una profonda ristrutturazione che li riporti agli splendori di un tempo.

E' necessario un **piano di reperimento delle risorse finanziarie** per il rilancio dei grandi poli sportivi comunali per effettuare i lavori necessari affinché tornino ad essere fruibili in toto e per permettere alle società sportive barcellonesi di programmare traguardi sempre più ambiziosi.

L'obiettivo comune per tutti gli impianti è quello di effettuare **interventi che garantiscano l'efficientamento energetico** secondo i moderni standard tecnologici (posizionamento di pannelli fotovoltaici sulle strutture, sostituzione dei vetusti impianti di illuminazione con proiettori LED, utilizzo del solare termico), con conseguente risparmio di energia elettrica e, quindi, gli intuitivi benefici per le casse comunali.

Gli obiettivi più importanti da perseguire sono:

- **Stadio D'Alcontres-Barone:** rifacimento del manto erboso; manutenzione straordinaria di tutte le gradinate, della curva e delle tribuna che presentano gravi ammaloramenti, con gravi rischi circa l'agibilità degli stessi; posizionamento dei seggiolini in gradinata e curva; ristrutturazione dei servizi interni (bagni, sala stampa, spogliatoi, palestra e medicheria); valorizzazione della pista d'atletica tramite retopping, acquisto di materiale tecnico per ottenere le necessarie omologazioni allo svolgimento della gare federali, ristrutturazione dei vani tecnici presenti sotto la tribuna.
- **PalAlberti:** interventi strutturali e definitivi sul tetto (i lavori programmati ma non ancora iniziati non sono certo sufficienti per risolvere i gravi problemi della copertura dell'impianto), rifacimento del parquet, ristrutturazione dei bagni e degli spogliatoi, rifinitura ed utilizzo degli ampi locali presenti sotto le gradinate e nei cantinati da destinare a palestre, bar e locali di servizio; riqualificazione della zona esterna all'edificio.
- **Palestra Aia Scarpaci:** la struttura va totalmente riqualificata poiché la costruzione risale ad oltre 50 anni; un primo obiettivo è quello di effettuare gli interventi necessari per continuare ad utilizzarla in sicurezza, con l'obiettivo finale di reperire, tramite bandi ad hoc i fondi necessari per un restyling più profondo. Importante per la

struttura è la progettazione di interventi incisivi negli spazi esterni al fine di potere sfruttare al meglio le potenzialità della struttura.

- **Piscina Comunale:** interventi necessari per la riapertura della piscina, ormai chiusa da troppi anni
- **Campi di calcio presenti sul territorio:** ammodernamento di tutti i campi di calcio presenti sul territorio comunale (Zigari, Fondaconuovo, Petraro) con l'obiettivo di dotarne almeno uno di manto erboso.
- **Struttura di Manno:** restyling dei campi da tennis e ristrutturazione ed ammodernamento dell'area esterna e dei locali a servizio dell'intero complesso sportivo.
- **Polo Sportivo del Litorale: Il litorale deve diventare il cuore pulsante dello sport all'aperto; vanno effettuati interventi radicali al fine di porre rimedio alle forti criticità presenti al momento, in particolare:**
  - **Riqualificazione:** recupero funzionale e messa in sicurezza dei campetti di calcetto e basket presenti a Spinesante.
  - **Beach Volley & Outdoor:** Creazione di aree dedicate agli sport sulla sabbia.
  - **Palestra a cielo aperto:** Allestimento di zone fitness con attrezzature moderne per l'allenamento outdoor (calisthenics e cardio).
  - **Urban Sport:** Realizzazione di uno **Skate Park**, un punto di riferimento sicuro per le nuove generazioni e le discipline urbane.
  - **Sport di Prossimità:** Valorizzazione delle micro-strutture nelle periferie. Vogliamo che ogni quartiere abbia il proprio "spazio gioco" (campetti di basket o calcetto) per combattere l'emarginazione attraverso lo sport.
  - **Gestione Trasparente:** al fine di garantire a tutte le realtà un accesso equo e funzionale e, tenuto conto della situazione contabile dell'Ente, l'obiettivo è di affidare tramite bandi la gestione pluriennale degli impianti più importanti, il che permetterebbe alle società sportive aggiudicatrici di potere programmare la propria attività sul lungo periodo e l'ammodernamento delle strutture oggetto di convenzione, anche tramite accesso a crediti sportivi, con conseguente risparmio economico da parte dell'Ente.

### **Gestione degli impianti sportivi comunali**

Si intende promuovere ed incentivare l'**affidamento in gestione pluriennale** degli impianti sportivi comunali alle associazioni e società sportive, ai sensi del D.Lgs. n. 38/2021, inserito nel regolamento comunale grazie agli emendamenti proposti dall'opposizione consiliare. Tale forma di gestione non prevede il pagamento al Comune di alcun canone da parte del gestore, a fronte di un investimento per la ristrutturazione, che preveda l'ammodernamento dell'impianto e l'utilizzo dello stesso per i diversi impieghi possibili (tornei sportivi, eventi musicali e fieristici, convegni ed altro), per un arco temporale minimo di cinque anni, che consenta al gestore di rientrare dall'investimento e generare utili da reimpiegare nell'attività sportiva societaria.

### **Supporto alle Eccellenze e alle Associazioni sportive**

Barcellona Pozzo di Gotto vanta un importante patrimonio sportivo che va tutelato attraverso il supporto da parte del Comune:

- **Sostegno istituzionale** affinché **la Nuova Igea Virtus** ed il **Basket Barcellona** tornino ai palcoscenici nazionali che competono loro per storia e passione
- **Sostegno istituzionale** a tutte le altre numerose associazioni e realtà sportive che con il loro impegno quotidiano svolgono un ruolo fondamentale, oltre che per le finalità sportive, anche per finalità sociali, con la gestione di tanti settori giovanili nei quali i ragazzi barcellonesi crescono come atleti e come donne e uomini
- **Albo Comunale dello Sport**: Istituzione di un'anagrafe digitale di società ed enti, per rendere l'offerta sportiva trasparente e accessibile a ogni cittadino.
- **Filodiretto con il territorio**: Coinvolgimento attivo delle associazioni nella programmazione degli eventi e partnership con il settore privato per garantire sostenibilità economica ai progetti sociali.

### **Eventi, Educazione e Inclusione**

Lo sport come scuola di vita e festa della città:

- **Istituzionalizzazione della "Festa dello Sport"**: Un riconoscimento annuale per gli atleti locali che si distinguono a livello nazionale e internazionale.
- **Grandi Eventi e Sport Minori**: Promozione di manifestazioni nelle piazze e nelle strade, con un'attenzione particolare alle discipline meno conosciute.
- **Progetti Speciali**: Lancio di "**Giochi senza Frontiere**" a inizio stagione per avvicinare i bambini alle diverse discipline.
- **Programmi di Sport Integrato** per garantire pieno accesso e partecipazione ai ragazzi con disabilità.
- **Cultura della Legalità**: Campagne educative nelle scuole contro il doping, la violenza e per il rispetto dei valori etici sportivi.

## INNOVAZIONE: VERSO UNA CITTÀ SMART E CONNESSA

***Il vero salto di qualità della nostra città si compie affrontando con cura e dedizione le sfide quotidiane: dalla gestione della mobilità urbana alla manutenzione delle infrastrutture, fino alla valorizzazione dell'arredo urbano e al profondo rispetto per i nostri monumenti.***

***Una città pulita, con un verde pubblico curato e servizi efficienti, è una città che ispira fiducia e incoraggia ogni cittadino a diventarne il primo custode e protettore.***

***Muoversi in questa direzione significa promuovere una crescita serena e condivisa, basata sul coinvolgimento attivo della nostra comunità.***

***Immaginiamo una città dove le tecnologie digitali e l'innovazione siano strumenti al servizio delle persone, capaci di ottimizzare le infrastrutture e rendere i servizi pubblici più snelli e puntuali.***

***Tutto ciò può essere possibile soprattutto attraverso una radicale ristrutturazione dei servizi comunali che li renda efficienti e funzionali.***

### UN COMUNE RINNOVATO

È necessaria una **profonda riorganizzazione della macchina comunale** che porti a servizi più efficienti e ad una maggiore valorizzazione del personale attraverso interventi incisivi.

**Nuova pianta organica:** riduzione dei settori e organizzazione ottimale dei servizi con l'obiettivo di valorizzare il personale interno e le risorse stabilizzate, incrementando l'organico nei settori critici come i Vigili Urbani e l'Ufficio Tecnico, compatibilmente con la capacità assunzionale.

**Efficienza e Merito:** approvazione di un nuovo regolamento uffici e servizi, utilizzando il piano delle performance per premiare il raggiungimento degli obiettivi a beneficio della collettività.

**Digitalizzazione Integrata:** completamento dell'informatizzazione dell'Ufficio Tecnico ed implementazione dei sistemi informatici tra i vari uffici per consentire l'incrocio dei dati e procedure più rapide.

**Servizi Esterni:** esternalizzazione di alcuni servizi per compensare le carenze di organico e garantire una maggiore efficienza degli stessi.

**Accoglienza e Trasparenza:** potenziamento dell'Ufficio Relazioni col Pubblico (URP) tramite l'istituzione del "registro pubblico delle segnalazioni", consultabile online per dare ai cittadini la possibilità di effettuare le segnalazioni in via telematica e, successivamente, di controllare lo stato della segnalazione e l'eventuale risoluzione del disservizio segnalato.

**Semplificazione e Ascolto:** creazione di una sezione del sito comunale e una App dedicata per svolgere attività online che permettano ai cittadini, da casa, di accedere ai servizi comunali; confronto con le associazioni di categoria per ridurre i tempi di attesa e i carichi documentali per cittadini e imprese.

### UNA CITTÀ INFORMATIZZATA E SICURA

La tecnologia deve essere uno strumento di protezione e opportunità:

- **Controllo del Territorio:** Adeguamento tecnologico, ripristino e potenziamento dei

numerosi impianti di videosorveglianza presenti nei punti nevralgici della città, ma non funzionanti da anni.

- **Connettività Inclusiva:** introduzione del Wi-Fi gratuito nelle principali zone della città, incentivando l'uso di software libero nella Pubblica Amministrazione.

## UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE

Muoversi deve essere facile, sicuro e rispettoso dell'ambiente:

- **Viabilità:** effettuare interventi incisivi sulla rete viaria per decongestionare il traffico attraverso l'istituzione del **Piano Generale del Traffico Urbano**, strumento obbligatorio e, comunque, necessario per garantire interventi organici sulla viabilità, sulla sicurezza stradale, sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico e sul risparmio energetico; progettare e creare nuove aree di parcheggio per facilitare l'accesso ai servizi e al centro, facilitare il percorso lungo i principali assi della città e il collegamento del centro con i litorali di Barcellona, Terme Vigliatore e Milazzo;
- **Trasporti Green:** incentivare l'uso dei mezzi pubblici con più azioni, che vanno dalla creazione ex novo del servizio di trasporto urbano, attraverso nuove convenzioni - anche con i privati - ma puntando prioritariamente all'acquisto di piccoli bus con tecnologie non inquinanti per la mobilità dolce all'interno del territorio comunale, intercettando fondi pubblici destinati all'acquisto di mezzi green (una proposta di mobilità urbana e interurbana per facilitare i collegamenti tra il litorale, la stazione e il centro è stata elaborata dalla nostra coalizione anche in sede SIRU); promuovere e favorire servizi di mobilità condivisa quali il car sharing ed il bike sharing.
- **incentivare l'uso dei mezzi pubblici** con più azioni, che vanno dalla creazione ex novo del servizio di trasporto urbano, attraverso nuove convenzioni - anche con i privati - ma puntando prioritariamente all'acquisto di piccoli bus con tecnologie non inquinanti per la mobilità dolce all'interno del territorio comunale, intercettando fondi pubblici destinati all'acquisto di mezzi green; promuovere e favorire servizi di mobilità condivisa quali il car sharing ed il bike sharing.
- **Valorizzazione Stazione Ferroviaria:** avviare un tavolo tecnico con i responsabili per dotare anche la nostra stazione dei necessari mezzi di supporto (ascensore, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.), ma anche di un'area di parcheggio idonea, sfruttando con un accordo quella attualmente riservata alle Ferrovie dello Stato.
- **Sicurezza e Rispetto:** installazione di semafori negli incroci più pericolosi e "tolleranza zero" contro la sosta selvaggia; **reinvestire nella mobilità** (segnaletica, strade, marciapiedi, piste ciclabili, ecc.) le risorse recuperate sulla strada (sosta a pagamento, multe, ecc.), in modo da determinare una correlazione virtuosa.
- **Più spazio ai cittadini:** programmazione di pedonalizzazioni temporanee di alcune zone, come ad esempio il centro cittadino, il sabato e la domenica o durante festività;
- **Scelte Condivise:** istituzione di un Tavolo Permanente sulla Mobilità per concertare le politiche del territorio insieme alle categorie economiche e sociali.

## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Un impegno concreto per il risparmio e il futuro:

- **Attuazione del PAES:** Illuminazione pubblica efficiente, efficientamento energetico degli edifici comunali e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, continuazione nell'opera di installazione dei pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici, promozione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici privati
- **Edilizia sostenibile ed autonomia energetica:** vincolare e incentivare le costruzioni e le ristrutturazioni, anche per gli edifici per usi industriali anche attraverso l'approvazione di un nuovo regolamento edilizio; incentivazione all'installazione del solare termico e del fotovoltaico a partire dalle aree industriali
- **Tutela delle Risorse:** promuovere politiche di sensibilizzazione per l'uso equilibrato dell'acqua e dell'energia elettrica;
- **Supporto ai Cittadini:** Istituzione di uno Sportello Comunale sull'Energia e sulla Sostenibilità per offrire consulenza esperta a tutti i cittadini.

## TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, LIBERTÀ DALLE MAFIE: ALLA BASE DI TUTTO

**Legalità e trasparenza sono le basi per la Barcellona Pozzo di Gotto di domani. Per una città sicura, vivibile e fondata sull'uguaglianza, dove il rispetto delle regole comuni sia il motore del vivere civile. A questo fine l'amministrazione comunale deve operare per:**

- collaborare costantemente con la magistratura e le forze dell'ordine, anche attraverso un **tavolo tecnico permanente**;
- garantire la presenza della **Polizia Municipale** su tutto il territorio comunale, estendendo la vigilanza a tutte le frazioni comunali, utilizzando le risorse economiche risparmiate su altre voci del bilancio per implementare il personale addetto;
- ricorrere ad un sempre maggior utilizzo di sistemi tecnologici per il controllo del territorio (videosorveglianza, eye scout), già installati ma messi in funzione solo parzialmente;
- promuovere costanti azioni di sensibilizzazione verso il rispetto delle regole di civile convivenza, attraverso **iniziative di educazione alla legalità** per prevenire comportamenti devianti e per diffondere un'autentica cultura dei valori civili;
- promuovere in collaborazione con le autorità competenti e le associazioni **antiracket** momenti di informazione circa le tutele e le garanzie che la legge prevede per chi denuncia soprusi e ingerenze mafiose nella propria attività lavorativa;
- realizzare un **Centro studi** e un **Museo antimafia** in collaborazione con le associazioni, la scuola e l'Università degli Studi di Messina, per far conoscere la storia della Mafia del nostro territorio e promuovere una coscienza antimafiosa e una memoria condivisa;
- favorire una migliore **gestione degli immobili confiscati**;
- pubblicare le principali banche dati comunali sotto forma di **Open Data**;
- estendere l'utilizzo dello strumento del "**Bilancio partecipato**" che permetta di gestire in maniera trasparente ed efficace i fondi a disposizione, facendo partecipare i cittadini alle decisioni di allocazione delle risorse, in sede di bilancio preventivo;
- **creare laboratori di quartiere**, suddivisi per area e per tipologia dei cittadini, in modo da avviare canali di ascolto e non perdere mai il contatto con le istanze del territorio promuovendo la partecipazione alla vita pubblica di tutti i cittadini;
- utilizzare le **procedure di e-procurement** che assicurano trasparenza negli appalti pubblici, oltre che risparmi economici per l'ente;
- premiare i cittadini virtuosi tramite la fruizione di una serie di servizi (bus, parcheggi, wifi, campi estivi, lidi balneari, strutture sportive, etc.) mediante una **card di servizi comunali** scontati o addirittura gratuiti da concedere solo a chi è in regola con i pagamenti in favore del Comune. La card rappresenterebbe per il titolare uno status di "buon" cittadino.

- Istituire la **Commissione di Controllo, Garanzia e Trasparenza**, cui è demandato il controllo politico sui risultati dell'amministrazione e sull'attività di governo, ai sensi dell'art. 44 tuel.

#### **ELENCO DEGLI ASSESSORI DESIGNATI**

**1)Dr. Antonio Dario Mami**, nato a Barcellona P.G. il 24.5.1975, residente in Barcellona P.G., Via Amendola, n. 210/c

**2)Avv. Gianluca Pantano**, nato a Messina il 21.2.1971, residente in Barcellona P.G., Via Papa Giovanni XXIII, n. 163/b

**3)Avv. Vera Giorgianni**, nata a Milazzo il 14.8.1972, residente in Barcellona P.G., Via Milano, n.

**4)D.ssa Domenica Rosa Camarda**, nata a Barcellona P.G. il 2.1.1959, residente in Barcellona P.G., Via Firenze, 26

**Barcellona P.G., li 28.4.2026**

**Avv. David Bongiovanni**



